

Dettaglio Prot.Arrivo 2016/00014835

DATI OBBLIGATORI

REG. DA SMANENTI

SEZIONE ANNO 2016 NUMERO 00014835

ARRIVO

DATA REG. 27-05-2016 ORA REG. 12:17:49

OGGETTO INVIO DOCUMENTAZIONE PER NOTIFICA ART 13

DATI ACCESSORI

TIPO MEZZO 6-PEC

TIPO DOCUMENTO *****

DATA LETTERA ***** NUM. LETTERA *****

DATA RICEZIONE 27-05-2016 ORA RICEZIONE 10:37

ANNO CARTEGGIO ***** NUMERO CARTEGGIO *****

URGENTE *****

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI DI REGISTRAZIONE

DESTINATARI OBBLIGATORI

UFFICI

Comune Di Palazzolo Sull'Oglio/Area Finanziaria - Affari Generali/Settore Affari Generali/Servizio Commercio - Att. Produttive - Sport

Comune Di Palazzolo Sull'Oglio/Settore Urbanistica/Servizio Ambiente - Ecologia

Comune Di Palazzolo Sull'Oglio/Area Finanziaria - Affari Generali/Settore Affari Generali/Servizio Commercio - Att. Produttive - Sport[ASS. GRUPPO]

CO: EPERI, PTERLISIO

Comune Di Palazzolo Sull'Oglio/Settore

Urbanistica/Servizio Ambiente - Ecologia[ASS. GRUPPO]

CC: FARMANELLI, ISPORCHIA, MGOZZINI

MITTENTI CONFERMATI

MITTENTI

87866-METALGALVANO SRL

(metalgalvano@registerpec.it)

SMISTAMENTI / PRESE IN CARICO

Ufficio	Utente	Data Smistamento	Data Presa in Carico
Comune Di Palazzolo Sull'Oglio/Area Finanziaria - Affari Generali/Settore Affari Generali/Servizio Commercio - Att. Produttive - Sport	EPERI		30-05-2016

A ALLEGATI E CLASSIFICAZIONE

NUM. ALLEGATI 13

Tipo	File	Descrizione	Classificazione	Funzioni
Documento principale	Impianti_trattamenti_galvanici_Metalgalvano.kmz (735 byte)		9.4 - Titolare COMUNE DI PALAZZOLO SULL OGLIO/Polizia Locale e Sicurezza Pubblica/Sicurezza e ordine pubblico	
Allegato 1	Perimetro_Metalgalvano.kmz (832 byte)		9.4 - Titolare COMUNE DI PALAZZOLO SULL OGLIO/Polizia Locale e Sicurezza Pubblica/Sicurezza e ordine pubblico	



METALGALVANO srl
Trattamenti Galvanici

Palazzolo sull'Oglio (BS), 25 Maggio 2016

REGIONE LOMBARDIA – GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE POLIZIA LOCALE, PREVENZIONE E PROTEZIONE CIVILE
UNITÀ OPERATIVA SISTEMA INTEGRATO SICUREZZA
UFFICIO PREVENZIONE RISCHI TECNOLOGICI
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1
20124 MILANO

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIREZIONE PER L'INQUINAMENTO E I RISCHI INDUSTRIALI
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00147 ROMA

PROVINCIA DI BRESCIA
PIAZZA PAOLO VI, 29
25121 BRESCIA

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
VIA TORRE DEL POPOLO, 2
25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

PREFETTURA DI BRESCIA
PIAZZA PAOLO VI, 16
25121 BRESCIA

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
VIA SCUOLE, 6
25128 BRESCIA

ISPRA
SERVIZIO RISCHIO AMBIENTALE
VIA VITALIANO BRANCATI, 48
00144 ROMA

Oggetto: Invio Notifica ai sensi Art. 13 del D.Lvo 26 Giugno 2015, n° 105

Con la presente Vi trasmettiamo la *Notifica* ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo del 26 Giugno 2015, n° 105, relativamente allo stabilimento della Metalgalvano S.r.l. ubicato in Via Gardale, Palazzolo sull'Oglio (BS).
Restando a Vs. disposizione per ogni chiarimento, porgiamo distinti saluti.


METALGALVANO S.r.l.
Via Gardale/Traverse 12/A 24
25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)

Nome Flusso:	W032026735055681600000081	Data/Ora:	20.05.2016 17:33:02
Conto ordinante:	IT26T0306954900000005485197-EUR-11031		
Ragione Sociale:	METALGALVANO	Codice SIA/CUC:	11031/-
Canale:	W	Stato:	Spedita
Tipologia:	Credit transfer	Data esecuzione:	20.05.2016
Totale:	210,50 EUR	Num.Disp.:	1
Modalità pagam:	TRF - Disposizioni di Bonifico SEPA senza Esito a Ordinante		

Esito Disposizione di Pagamento:

C.R.O./Codice di riferimento:	-	Data Esito:	-
Num.Assegno:	-	Data Emissione:	-
Data Ordine:	-	Data di addebito:	-
Imp.Commissioni:	-	Imp.Spese:	-
Imp.Penali:	-		

Storni e Segnalazioni Ulteriori:

Anomalia Segnalata:	-	Dettagli Aggiuntivi:	-
Dati Disposizione:			
Data creazione	20.05.2016	Importo da trasferire	210,50 EUR
Data esecuzione	20.05.2016		
Tipo di bonifico	Credit Transfer	Finalità del pagamento:	CASH - Pagamento Generico
Tipo commissioni	SLEV - Ognuno paga la sua parte	Modalità pagamento	TRF - Disposizioni di Bonifico
Urgente	-		

Beneficiario	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI ROMA		
Identificativo fiscale	-		
Persona fisica	-		
Conto beneficiario	IT02F0100003245348032259225	Codice SWIFT	BITAITRRENT
Tipo codice CBI	-	Codice	-
Destinatario esito	-		
CUC	-	Sia	-

Identificativo End to End A05WIY001103114637570422920.6637101

Altri Addebiti - Finanziamento	-	Data scadenza	-
Informazioni aggiuntive (max 140 caratteri)	metalgalvano CF02118590161 cod identificativo IT ND343 vers ai sensi dell'art.13 DL 26 giugno 2015 n.105-cap 2592 art.25 xattività' istrutt		

0102694

Informazioni Utili

IBAN IT 26 T 03069 54900 000005485197

BIC BCITITMM

Filiale 02694 - PALAZZOLO S.O. P.ZAMARA 18

METALGALVANO SRL
VIA GARDALE TR. I
25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO BS

Gentile Cliente,
le comunichiamo il dettaglio dell'operazione di bonifico effettuata.

Data operazione	Data valuta	Descrizione operazione	Accrediti	Addebiti
23/05/2016	23/05/2016	BONIFICO SEPA RIFERIMENTO VS. DISTINTA DEL 20/05/2016 DI 1 BONIFICI/STIPENDI PER EURO 210,50 DATA BONIFICI 23/05/2016 A FAVORE DI: TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI ROM A N. 1 BANCHE PER EURO 210,50 N. 0 ISTITUTO PER EURO 0,00		210,50
23/05/2016	23/05/2016	BONIFICO SEPA COMMISSIONI SU VS. DISPOSIZIONE RIF. DISTINTA DI EUR 210,50 PER 1 BONIFICI COMMISSIONI DI SERVIZIO EUR 1,25		1,25

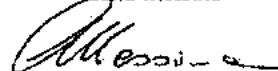
*Importi espressi in Euro

Le condizioni del servizio sono indicate nel Foglio Informativo disponibile in filiale. Alle operazioni eseguite con addebito/accredito su conto corrente o su carta di pagamento si applicano le condizioni previste dal relativo contratto

Torino, 24 maggio 2016

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE DELEGATO E CEO
Carlo Messina





METALGALVANO SRL

ALLEGATO 5

MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI DI CUI AGLI ARTT. 13 E 23

SEZIONE	DENOMINAZIONE SEZIONE
A	SEZIONI A1 e A2 - INFORMAZIONI GENERALI
B	SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)
C	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)
D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO
E	PLANIMETRIA
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)**1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO**

Nome della Società	Metalgavano Srl
Denominazione dello stabilimento	Metalgavano Srl
Regione	Lombardia
Provincia	BS
Comune	Palazzo sull'Oglio
Indirizzo	Via Gardale 1 Traversa, 24
CAP	25036
Telefono	030 7402387
Fax	030 7300631
Indirizzo PEC	metalgavano@registerpec.it

SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
Indirizzo PEC	

	Nome	Cognome
Gestore	Ilario	Faustini
Portavoce		

SEZIONE A.2 INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	FSTLR72M13B393L
Indirizzo del Gestore	Palosco (BG), Via Giacomo Matteotti, 13
Qualifica	Amministratore legale
Data di nascita	13.08.1972
Luogo di nascita	Calcinato (BG)
Nazionalità	Italiana

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

(solo se diverso dal Gestore dello Stabilimento)

Nome	Cognome

Indirizzo del Responsabile dello Stabilimento	
Via	
CAP	
Comune	
Provincia	

Qualifica	
-----------	--

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

(solo se diverso dal Responsabile dello Stabilimento)

Nome	Cognome

Indirizzo del Portavoce	
Via	
CAP	
Comune	
Provincia	

Qualifica	
-----------	--

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento è già soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo	I	T	N	D	3	4	3
-----------------------	---	---	---	---	---	---	---

(*) Il codice univoco identificativo del MATTM è individuabile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente alla pagina web relativa ai rischi industriali.

- ☐ «nuovo stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
- ☐ La Notifica viene presentata da uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il giorno di entrata in vigore del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE o successivamente a tale data;
 - ☐ La Notifica viene presentata da un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE il giorno della sua entrata in vigore o successivamente a tale data per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose;
 - ☐ La Notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa "stabilimento di soglia superiore" o viceversa il giorno di entrata in vigore del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose.
- ☒ «stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
- ☒ La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il giorno precedente all'entrata in vigore del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e che a decorrere dal giorno di entrata in vigore rientra nell'ambito di applicazione del suddetto decreto, senza modifiche della sua classificazione come "stabilimento di soglia inferiore" o "stabilimento di soglia superiore";
 - ☐ La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13 comma 7;
 - ☐ La Notifica viene presentata per una modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, ai sensi dell'art. 18 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

-
- ☐ La Notifica viene presentata per la chiusura definitiva dello stabilimento;
 - ☐ La Notifica viene presentata per la dismissione dello stabilimento;
 - ☐ La Notifica viene presentata per una variazione delle informazioni di cui:
 - ☐ alla Sezione A1 del Modulo
 - ☐ alla Sezione A2 del Modulo
 - ☐ alla Sezione B del Modulo
 - ☐ alla Sezione C del Modulo
 - ☐ alla Sezione D del Modulo
 - ☐ alla Sezione E del Modulo
 - ☐ alla Sezione F del Modulo
 - ☐ alla Sezione G del Modulo
 - ☐ alla Sezione H del Modulo
 - ☐ alla Sezione I del Modulo
 - ☐ alla Sezione L del Modulo
 - ☐ alla Sezione M del Modulo
 - ☐ alla Sezione N del Modulo
 - ☐ «altro stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
 - ☐ La Notifica viene presentata da uno stabilimento in attività che rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE il giorno della sua entrata in vigore o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e);
 - ☐ La Notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa uno "stabilimento di soglia superiore" o viceversa, il giorno di entrata in vigore del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e).

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello Stabilimento:

☒ Attivo

☐ Non costruito

☐ Costruito ma non attivo (in attesa di avvio attività, sospensione delle attività, sotto sequestro, in attesa di dismissione)

☐ Altro (specificare):

Rientra nelle seguenti tipologie (indicare tipologia predominante e secondaria):

	(1) Agricoltura
	(2) Attività ricreative e sportive (ad esempio, pista di pattinaggio sul ghiaccio)
	(3) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
	(4) Lavorazione dei metalli
	(5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
	(6) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
x	(7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
	(8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
	(9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici
	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
	(14) Stoccaggio di GPL
	(15) Stoccaggio e distribuzione di GPL
	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi
	(18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti
	(19) Produzione di prodotti farmaceutici
	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti
	(21) Risorse idriche e acque reflue (raccolta, fornitura e trattamento)
	(22) Impianti chimici
	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base
	(24) Fabbricazione di plastica e gomma
	(25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta
	(26) Trattamento del legno e mobili
	(27) Fabbricazione e trattamento dei tessuti
	(28) Industrie alimentari e delle bevande
	(29) Ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio
	(30) Cantieristica, demolizione e riparazione navale
	(31) Edilizia e lavori di ingegneria edile
	(32) Ceramica (mattoni, terracotta, vetro, cemento ecc.)

	(33) Fabbricazione del vetro
	(34) Fabbricazione di cemento, calce e gesso
	(35) Elettronica e ingegneria elettrica
	(36) Centri di movimentazione e trasporto (porti, aeroporti, parcheggi per camion, ecc.)
	(37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università, ecc.)
	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi

Identificativo impianto/deposito	Denominazione impianto/deposito	Descrizione sintetica del Processo/Attività	Numero di Addetti (facoltativo)
Impianti trattamenti galvanici	Impianti trattamenti galvanici	In sintesi le fasi dei processi sono: - Stoccaggio prodotti chimici - Caricamento pezzi - Trattamento galvanico - Asciugatura - Scarico pezzi	

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui all'Allegato I al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Lo stabilimento ricade nella seguente classe

- ☐ Classe 1
☐ Classe 2
☒ Classe 3
☐ Classe 4
☐ Classe 5

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

- ☒ SI
☐ NO

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)

Quadro 1

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	14,5
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	22
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	
Sezione «P» — PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) — Esplosivi instabili; oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera I), per l'applicazione di:		Quantità massima o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5000 (Peso Netto)	50000 (Peso Netto)	
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$ qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera I), per l'applicazione di:		Quantità massima o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	0,1
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	28,58
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze **significative ai fini del rischio di incidente rilevante**, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Categoria				H1 - TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Bagni di trattamento contenetni cianuri di rame e zinco		Liquido		H300 Letale se ingerito. H310 Letale per contatto con la pelle. H330 Letale se inalato.		14,5

Categoria				H2 - TOSSICITÀ ACUTA Categoria 2 e 3		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Bagni di trattamento contenenti cianuri di argento, ottone e cloruro di nichel		Liquido		H301tossico se ingerito, H311 tossico per contatto con la pelle H331 Tossico se inalato		22

Categoria				E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Bagni di trattamento contenenti Cloruro di Nichel (E1)		Liquido		H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		0,1

Categoria				E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 2 o di tossicità cronica 2		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Bagni di trattamento con soluzione di Nichel Solfato e cianuri (E2)		Liquido		H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata		28,58

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13*)	—	5000	10000	
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14*)	—	1250	5000	
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15*)	—	350	2500	
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*)	—	10	50	
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*)	—	5000	10000	
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18*)	—	1250	5000	
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali (2)	1303-28-2	1	2	
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali (2)	1327-53-3		0.100	
9. Bromo	7726-95-6	20	100	
10. Cloro	7782-50-5	10	25	
11. Composti del nichel (2) in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	—		1	
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90 %)	50-00-0	5	50	
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	
17. Alchili di piombo	—	5	50	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	
19. Acetilene	74-86-2	5	50	
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	
22. Metanolo	67-56-1	500	5000	
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali (2), in forma polverulenta	101-14-4		0.01	
24. Isocianato di metile	624-83-9		0.15	
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000	
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100	
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0.3	0.75	
28. Arsina (tridruro di arsenico)	7784-42-1	0.2	1	
29. Fosfina (tridruro di fosforo)	7803-51-2	0.2	1	
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1	
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente (2)(cfr. nota 20*)	—		0.001	
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele (2) contenenti le seguenti sostanze	—	0.5	2	

cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triamminedesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone				
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (2) a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	
38. Piperidina	110-89-4	50	200	
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina	3030-47-5	50	200	
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9	50	200	
41. Miscele (2)(3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1. (3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.		200	500	
42. Propilammina (cfr. nota 21*)	107-10-8	500	2000	
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21*)	1663-39-4	200	500	
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21*)	16529-56-9	500	2000	
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21*)	533-74-4	100	200	
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21*)	96-33-3	500	2000	
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21*)	108-99-6	500	2000	
48. 1-Bromo-3-cloropropano(cfr. nota 21*)	109-70-6	500	2000	
(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo. *Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE				

Note

(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Quadro 3

Verifica di assoggettabilità alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) q_x	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) Q_{ix}	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) Q_{ux}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{ix}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{ux}
H1	14,5	5	20	2,9	0,725
H2	22	50	200	0,44	0,11
E1	0,1	100	200	0,001	0,0005
E2	28,58	200	500	0,14	0,05716

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) q_x	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) Q_{ix}	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) Q_{ux}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{ix}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{ux}

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE			
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3
Gruppo		Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{Lx}	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{Ux}
a)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1</i>	3,34	0,835
b)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1</i>		
c)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1</i>	0,14	0,05766

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

- ☒ è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- ☐ è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- ☐ non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE. Si richiede la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

L'indice di assoggettabilità è per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, q_x , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (Q_{Lx} o Q_{Ux}) indicata nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della Tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 del decreto.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 della Tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non è soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N°445)

Il sottoscritto

Nome	Cognome
Ilario	Faustini

nato il

Data di nascita	13.08.1972
-----------------	------------

a

Luogo di nascita	Calcinatè (BG)
------------------	----------------

domiciliato per la carica presso gli uffici di

Nome della Società	Metagalvano Srl
Denominazione dello stabilimento	Metagalvano Srl

sito nel comune di

Comune	Palazzolo sull'Oglio (BS)
--------	---------------------------

consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- ☒ di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA

COMITATO TECNICO REGIONALE c/o DIREZIONE REGIONALE VVF Lombardia

COMANDO PROVINCIALE VVF di Brescia

REGIONE Lombardia

PREFETTURA di Brescia

COMUNE di Palazzolo sull'Oglio

- ☒ che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente relativamente allo stabilimento alla data del: 13.05.2016 relativamente allo stabilimento.
- ☒ di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- ☒ di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- ☒ di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Locale	Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Lombardia	ISPRA	Servizio Rischio Industriale	via Vitaliano Brancati, 48 00144 - Roma	protocollo.ispra@ispra.leg almail.it
PREFETTURA	Unità Amministrativa territoriale Direzione Regionale Vigili del Fuoco di Milano	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
REGIONE/AUTORITÀ REGIONALE COMPETENTE	Brescia		Via Ansperto n.4 20133 Milano	dir.prev.lombardia@cert.vi glifuoco.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Lombardia	D.G. Ambiente, Energia, Reti	Piazza Paolo VI, 29 Brescia - 25121	protocollo.prefbs@pec.inte rno.it
COMUNE	Brescia		Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 20124 - Milano	ambiente@pec.regione.lo mbardia.it
	Palazzolo sull'Oglio		Via Scuole 6, Brescia 25128	com.brescia@cert.vigilfuoc o.it
			Via XX Settembre 32 25036 Palazzolo sull'Oglio	protocollo@palazzolo.viape c.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc.)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Provincia Di Brescia	Atto Dirigenziale N° 3453/2015	20.05.2015

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

- ☐ Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 ☐ comma 6 ☐ comma 7 da
- Data apertura dell'ultima ispezione in loco .. / .. / .. Ispezione in corso ☐
 - Data chiusura dell'ultima ispezione in loco .. / .. / ..
- ☒ Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto
- Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR 10/09/2015

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Allegare in questa sezione la stampa della planimetria dello stabilimento evidenziando i contorni degli Impianti/Depositi su base cartografica (es. Carta Tecnica Regionale, Foto Aerea ecc.) in formato A3 in scala adeguata.

La versione digitale in formato pdf della suddetta planimetria unitamente al file in formato vettoriale (es. shapefile, cad, etc. georiferito nel sistema di coordinate geografiche -lat/long- ETRF2000/WGS84) del poligono/i dei confini dello stabilimento e dei poligoni/o dei contorni degli impianti/depositi deve essere trasmessa agli enti contestualmente al presente Modulo.

SEZIONE F (PUBBLICO) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza
N/A	N/A

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
N/A	N/A

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

- ☐ Industriale
☐ Agricolo
☒ Commerciale
☒ Abitativo
☐ Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Pozzolo centro	1200 m	Nord
1	Pontoglio	1700 m	Sud
1	Castelli Calepio	1800 m	Nord
3	Case sparse	640 m	Sud

- 1 - Centro Abitato
 2 - Nucleo Abitato
 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Zona Industriale Palazzolo sull'Oglio	10 m	Nord
2	Zona Industriale Palazzolo sull'Oglio	20 m	Sud
2	Zona Industriale Pontoglio	1500 m	Sud

1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Scuole Infanzia S.Rocco di Palazzolo sull'Oglio	300 m	Nord-Est
1	Scuola Primaria S.Rocco	350 m	Nord-Est
1	Asilo Nido S-Rocco	800 m	Est
1	Scuole infanzia Gianni Rodari	1050 m	Nord
1	Istituto di Istruzione Superiore Cristoforo Marzoli di Palazzolo sull'Oglio	1200 m	Nord- est
1	Istituto paritario Ancelle della Carità	550 m	Nord
1	Istituto Professionale di Stato per il Commercio G. Falcone di Palazzolo sull'Oglio	1250 m	Nord-Est
1	Istituto Scolastico Pitagora di Palazzolo sull'Oglio	1050 m	Nord
1	Scuola elementare Mura	1020 m	Nord
1	Scuola Materna di Via IV Novembre – Palazzolo sull'Oglio	1060 m	Nord-Ovest
1	Scuola Media M.L.King di Palazzolo sull'Oglio	850 m	Nord-Ovest
1	Scuola Elementari di Via Arriraglio – Palazzolo sull'Oglio	1300 m	Nord-Est
1	Scuola Medie Statali E.Fermi di Palazzolo sull'Oglio	650 m	Nord-Est
2	Acqua dream	1060 m	Nord-Est
2	Centro Sportivo	1350 m	Nord-Est
3	LD Market	350 m	Sud-Est
3	Centro Commerciale Ramonda	380 m	Sud
3	Supermedia	750 m	Est
3	Lidi	1300 m	Est
3	Sigma	1400	Nord
3	Sportland Srl	780 m	Est
3	Centro Oro	630 m	Sud-Est
3	Italmark	270 m	Sud

4	Ospedale e Casa di Riposo di Palazzolo sull'Oglio	1000 m	Nord
5	Poste	650 m	Ovest
5	Poste	1100 m	Nord
6	Parrocchia S.Maria Assunta	8000 m	Nord
6	Parrocchia Sacro Cuore	1350 m	Nord-Est
6	Parrocchia S.Paolo in S.Rocco	750 m	Est
7	Cinema Teatro Aurora	660 m	Nord-Ovest

- 1 - Scuole/ Asili
 2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
 3 - Centro Commerciale
 4 - Ospedale
 5 - Ufficio Pubblico
 6 - Chiesa
 7 - Cinema
 8 - Musei
 9 - Ricoveri Per Anziani
 10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
N/A	N/A	N/A	N/A

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquedotti
 2 - Serbatoi acqua potabile
 3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
 4 - Depuratori
 5 - Metanodotti
 6 - Oleodotti
 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
 8 - Altro (specificare):

8.a	
8.b	

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	SS573	230 m	Sud
3	SP 469	50 m	Est
3	SP99	1200 m	Nord-Ovest
3	SP86	1070 m	Nord
3	SP84	1000 m	Nord

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

7.a	
7.b	

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Linea ferroviaria Bergamo-Brescia	1700 m	Nord-Est
3	Stazione di Palazzolo s/O da e per Brescia	1700 m	Nord-Est

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
N/A	N/A	N/A	N/A

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Aeroporto Civile
- 2 - Aeroporto Militare

Trasporti			
Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
N/A	N/A	N/A	N/A

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Porto Commerciale
- 2 - Porto Industriale o Petroliifero
- 3 - Porto Turistico
- 4 - Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

☐	Deposito costiero
☐	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono
N/A	N/A	N/A	N/A

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Fiume Oglio	450 m	Ovest

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Aree Protette dalla normativa
- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, torrenti, rogge
- 4 - Laghi o stagni

- 5 - Zone costiere o di mare
 6 - Zone di delta
 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
 8 - Sorgenti
 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
 10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
	Dati non disponibili	

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquifero superficiale
 2 - Acquifero profondo

SEZIONE G – INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune:	Zona 3
----------------------------	--------

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVR)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	45	75	712	1462
ag [g]	0,047	0,061	0,155	0,060
Fo	2,385	2,402	2,472	2,505
Tc* [s]	0,227	0,243	0,277	0,289

Periodo di riferimento (Vr) in anni: 75			
	SI	NO	Note
La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture	☒	☐	
La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica	☒	☐	La società ha provveduto a pianificare gli eventuali interventi di miglioramento

(*) Fare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 04 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete internet (ad es. Spettri di Risposta scaricabile dal sito www.cslp.it).

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**):	ND
Classe di pericolosità idraulica (**):	ND

(**) Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

INFORMAZIONI METEO:

Classe di stabilità meteo:	F/D
Direzione dei venti:	SW

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue:	4 [fulminazioni/(anno*km ²)]
-------------------------------	--

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)

La METALGALVANO SRL, fondata nel 1986, si è sempre dedicata ai trattamenti galvanici conto terzi su zama, ottone e ferro destinati principalmente al settore dell'abbigliamento, arredamento e applicazioni per tendaggi. Le lavorazioni consistono in:

- nichel vecchio
- rame vecchio
- rame lucido
- ottone vecchio
- ottone lucido
- argentatura antica
- canna di fucile
- rame e ottone argentato
- nichelatura satinata
- nichelatura opaca
- nichelatura lucida

La tecnologia di base adottata non ha particolari specificazioni ed è la medesima in uso presso la maggior parte delle aziende del settore; l'impianto in oggetto è costituito da due linee produttive diverse, situate nello stesso capannone e composte da vasche diverse per capacità e contenuto. Entrambe le linee operano processi di trattamento galvanico di minuteria metallica con minime differenze dovute alle singole specifiche composizioni dei bagni e dei parametri operativi variabili (temperatura, durata, intensità e voltaggio). In sintesi le fasi dei processi sono:

- Stoccaggio prodotti chimici
- Caricamento pezzi
- Trattamento galvanico
- Asciugatura
- Scarico pezzi

Lo Stabilimento Metagalvano detiene sostanze classificate H1, H2, E1 e E2.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate),

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	14,5
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	22
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	
Sezione «P» — PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) — Esplosivi instabili, oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6, oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), per l'applicazione di:		Quantità massima o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5000 (peso netto)	50000 (peso netto)	
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$ qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	0,1
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	28,58
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	

(¹) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2	
Categoria H1	
Bagni di trattamento contenenti cianuri di rame e zinco	H300 Letale se ingerito. H310 Letale per contatto con la pelle. H330 Letale se inalato.
Categoria H2	
Bagni di trattamento contenenti cianuri di argento, ottone e cloruro di nichel	H301 tossico se ingerito, H311 tossico per contatto con la pelle H331 Tossico se inalato
Categoria E1	
Bagni di trattamento contenenti Cloruro di Nichel	H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Categoria E2	
Bagni di trattamento con soluzione di Nichel Solfato e cianuri	H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento (contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità):

- ☒ è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- ☒ La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

-
- ☐ è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - ☐ La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - ☐ La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - ☐ non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - ☐ La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
				per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
	P	F	C	Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
Rilascio di cianuri per errore umano in fase di movimentazione fusti	A	A	MF	L'evento ipotizzato è un errore umano	Procedure operative Identificazione vasche Formazione specifica	PEI
Sviluppo di HCN per rilascio di cianuri in fase di movimentazione fusti e successiva reazione con l'acqua	A	A	MF	L'evento ipotizzato è un errore umano	Procedure operative Formazione specifica Imballi ADR	PEI
Sviluppo di HCN per travaso di cianuri (o acidi) in una vasca contenente acidi (o cianuri)	A	A	MF	L'evento ipotizzato è un errore umano	Procedure operative Formazione specifica Imballi ADR	PEI

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

(*) indicare il codice secondo il seguente schema:

P: Analisi pericoli
H: Hazop
F: FMEA
P: PHA
W: What If
A: Altro

F: Analisi Frequenze
AS: Analisi Storica
FTA: Fault Tree Analysis
EVT: Event Tree Analysis
A: Altro

C: Analisi Conseguenze
MF: Modelli Fisici
LG: Linee Guida
A: Altro

SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
Rilascio Tossico	Possibili malesseri per diffusione di gas nocivi	Nessuno	Se fuori casa: • cercare riparo nel locale al chiuso più vicino. Se in auto: • allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento; astenersi dal fumare; • non recarsi sul luogo dell'incidente; • sintonizzarsi sulle radio locali che potrebbero trasmettere informazioni in emergenza. Se in casa o rifugiati al chiuso: • non usare ascensori; • astenersi dal fumare; • chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati; • fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento; • si recano nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: • assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri; • prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante; • non usare il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici; • sintonizzarsi sulle radio locali che potrebbero trasmettere informazioni in emergenza; • attendere che venga diramato il segnale di cessato allarme.	Il sistema di comunicazione dell'allarme alla popolazione è costituito da sirena di allarme	

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro dello stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna ovvero, nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di Sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuata dal gestore)

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente	Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)			Zone di Danno (m)		
				Latitudine	Longitudine		I	II	III
Incendio		In fase liquida	Incendio da recipiente						
			Incendio da pozza (Pool Fire)						
			Getto di fuoco (Jet Fire)						
			Incendio di nube (Flash Fire)						
			Sfera di fuoco (Fireball)						
Esplosione		In fase gas/vapore	Reazione sfuggente (Runaway Reaction)						
			Miscela gas / vapori infiammabili						
			Polveri infiammabili						
			Miscela gas/vapori infiammabili (UVCE)						
			Explosione fisica						
X Rilascio	X	In fase gas/vapore	Ad alta o bassa velocità di rilascio						
			Dispersione per turbolenza (densità nube inferiore a quella dell'aria)						
			Dispersione per gravità (densità nube superiore a quella dell'aria)						
			Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)						
				45.591393	9.881572		18	30	60

(segue dalla pagina precedente)

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente	Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Tempo di arrivo (hh)	Tempo di propagazione orizzontale (hh)
				Latitudine	Longitudine		
Sviluppo di HCN per travaso di cianuri (o acidi) in una vasca contenente acidi (o cianuri)	X Rilascio	X In fase liquida	Acqua superficiale (diretto)	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)			
				Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)			
				Dispersione da liquido (fluidi insolubili)			
			Acque sotterranee	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)			
				Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)			
				Dispersione da liquido (fluidi insolubili)			
			Suolo	Dispersioni			

(*) In caso di più punti appartenenti ad una stessa unità riferirsi al centro dell'unità. Se riferito a più unità indicare le coordinate del centro più vicino ai confini di stabilimento.

(**) Indicare il tempo di arrivo in direzione orizzontale al primo elemento ambientale/territoriale sensibile tramite acque superficiali, acque sotterranee e suolo

(***) Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale richiesto per interessare tratti o aree di significativa lunghezza o estensione (vedi anche allegato 6 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) dei seguenti elementi ambientali sensibili:

6. per le acque superficiali: fiumi o canali, laghi o stagni, delta, zone costiere o di mare;
7. per le acque sotterranee: falde;
8. per il suolo: habitat importanti dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetti dalla legislazione o habitat più estesi, compresi i terreni agricoli.

Esiste un PEE

☒ SI

☐ NO (Specificare se la motivazione è conseguente alla decisione del Prefetto ai sensi dell'art.21 comma 11 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ☐ SI ☐ NO)

Data di emanazione / revisione dell'ultimo PEE vigente 17.09.2013

Link al sito di pubblicazione:

È stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze

☐ SI

☒ NO

È stata presa in considerazione la possibilità di eventuali effetti domino?

☐ SI

☒ NO

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze/miscele notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

[illegible]

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Le schede di sicurezza, in versione digitale, sono state trasmesse agli enti contestualmente all'invio del presente Modulo.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Nichel cloruro esaidrato

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Nichel cloruro esaidrato
Codice prodotto	444380, 428095, 45105, 3xp, 369027, 420005, 420004
Numero di registrazione REACH	01-2119486973-20
N° CAS	7791-20-0
N° indice Europeo	028-011-00-6
N° CE	231-743-0

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un additivo da usare nel trattamento delle superfici. Destinato solo per usi industriali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	MacDermid Italiana S.r.l. Via Vigevano, 61 28069 San Martino di Trecate (No) Italy Tel. +39.0321.789630 Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare	sdsuk@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici
Salute

Non classificato.

Acute Tox. 3 - H301; Acute Tox. 3 - H331; Skin Irrit. 2 - H315; Resp. Sens. 1 - H334; Skin Sens. 1 - H317; Muta. 2 - H341; Carc. 1A - H350i; Repr. 1B - H360D; STOT Rep. 1 - H372

Ambiente

Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 1 - H410

Classificazione (67/548/CEE)

Carc. Cat. 1; R49 Muta. Cat. 3; R68 Repr. Cat. 2; R61 T; R23/25, R48/23 Xi; R38 R42/43 N; R50/53

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

N° CE 231-743-0

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Nichel cloruro esaidrato

Avvertenza

Indicazioni Di Pericolo

Pericolo

H301	Tossico se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331	Tossico se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H360D	Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi Vie respiratorie, polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P260	Non respirare le polveri.
P302+352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P308+313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P342+311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Consigli Di Prudenza Supplementari

P285	In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
P304+341	IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P333+313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smatire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta

RCH002

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Nome commerciale	Nichel cloruro esaidrato
Numero di registrazione REACH	01-2119486973-20
N° CAS	7791-20-0
N° Indice Europeo	028-011-00-6
N° CE	231-743-0

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE! Consultare immediatamente un medico!

Nichel cloruro esaidrato

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste dopo aver lavato la parte, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicursi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Mutageno noto o sospetto. Possibili effetti sulla riproduzione. Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

La polvere può irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Rischio di sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Può provocare insufficienze respiratorie di natura asmatica. Può provocare il cancro per inalazione. L'esposizione prolungata al preparato può causare gravi danni alla salute. Frequenti inalazioni di polvere per tempi prolungati aumentano il rischio di sviluppo di malattie polmonari.

Ingestione

L'ingestione può provocare grave irritazione della bocca, dell'esofago e dell'apparato gastrointestinale. Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea. In caso di ingestione può provocare malessere.

Contatto con la pelle

Irritante per la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca. Rischio di sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Rash allergico. Può essere assorbito per via cutanea.

Contatto con gli occhi

Può causare una momentanea irritazione agli occhi. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Le particelle negli occhi possono causare irritazione e bruciore.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido cloridrico (HCl). Ossidi di: Nichel.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

Nichel cloruro esaidrato

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Evitare di produrre e diffondere polvere. Aspirare la polvere mediante speciale aspiratore dotato di filtro anti-particelle, o spazzare con cautela e raccogliere in contenitori chiusi. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. Non contaminare sorgenti d'acqua o fognature. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare trattamenti che generino polvere. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti tossici.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDAR RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Nichel cloruro esaidrato	ACGIH		0,1 mg/m3			A4, come Ni

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

A4 = Non classificabile come carcinogeno per l'uomo.

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti sistemici	(Ni) 16 mg/m3
Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	(Ni) 0.7 mg/m3
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	(Ni) 0.05 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti locali	(Ni) 0.00044 mg/cm2
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	(Ni) 0.05 mg/m3

(dati per il materiale anidro). Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	(Ni) 0.0036	mg/l
Acqua marina	(Ni) 0.0086	mg/l
STP	(Ni) 0.33	mg/l
Suolo	(Ni) 29.9	mg/kg

(dati per il materiale anidro). Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione

Nichel cloruro esaidrato



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'adeguato impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Usare respiratori antiparticolato ad alta efficienza con opportuno filtro. Filtro per polveri P3 (per polveri particolarmente fini). Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, è la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali di protezione aderenti se si formano polveri.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per proteggersi da schizzi o contaminazioni.

Misure di Igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere cristallina.
Colore	Giallo verdastro
Odore	Nessun odore caratteristico.
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	
Non applicabile.	
Punto di fusione (°C)	> 700 °C
Densità Apparente	~ 1900 kg/m3
Densità di vapore (aria=1)	
Non disponibile.	
Pressione vapore	
Non disponibile.	
Indice di evaporazione	
Non applicabile.	
Valore pH, Soluzione Diluita	4 - 6 (2.5 %)
Viscosità	
Non applicabile.	
Solubilità* (G/100G H2O@20°C)	~ 254 g /100 g
Temperatura di decomposizione (°C)	> 700 °C

Nichel cloruro esaidrato

Soglia Inferiore Dell'Odore

Non applicabile.

Soglia Superiore Dell'Odore

Non applicabile.

Punto di Infiammabilità (°C)

Non applicabile.

Temperatura di autoinfiammabilità (°C)

Non applicabile.

Limite Inferiore DI Infiammabilità %

Non applicabile.

Limite Superiore DI Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna condizione specifica rischia di dare luogo a situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili
Materiali Da Evitare

Nessun materiale o gruppo di materiali rischia di produrre situazioni pericolose.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido cloridrico (HCl). Ossidi di: Nichel.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta:
Tossicità acuta (Orale LD50)

200 mg/kg Ratto

(dati per il materiale anidro). Informazioni sul dossier REACH

Tossico se ingerito.

Tossicità acuta (Cutanea LD50)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta (Inalazione LC50)

Tossico se inalato.

Nichel cloruro esaidrato

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sensibilizzante: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Sensibilizzante: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Può indurre mutazioni genetiche nelle cellule germinali umane. Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Cancerogenicità:

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Può provocare il cancro se inalato.

Organi bersaglio per la cancerogenicità

Nessuna indicazione di organo bersaglio specifico

Tossicità per la riproduzione:

Possibili effetti sulla riproduzione. Può nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Organi Bersaglio

Vie respiratorie, polmoni

L'esposizione prolungata/ripetuta può avere uno specifico effetto tossico sugli organi. Provoca danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non rilevante a causa della forma del prodotto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Pericoloso per l'ambiente se scaricato nei corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acuta - Pesci

CL50 96 ore (Ni) 15.3 mg/l *Onchorhynchus mykiss* (Trota iridata)

Informazioni sul dossier REACH

Tossicità acuta - Invertebrati Acquatici

48 ore LC50 *ceriodaphnia dubia* 0.105 mg/l

Informazioni sul dossier REACH

Tossicità acuta - Microrganismi

CE50 30 min (Ni) 33 mg/l Fanghi attivi

Informazioni sul dossier REACH

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Il prodotto è costituito esclusivamente da composti inorganici non biodegradabili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Non si prevede una bioaccumulazione.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

Nichel cloruro esaidrato

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Recuperare e bonificare o riciclare, se possibile. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)	UN3288
N° UN (IMDG)	UN3288
N° UN (ICAO)	UN3288

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto TOXIC SOLID, INORGANIC, N.O.S. (NICKEL CHLORIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN	6.1
Classe ADR/RID/ADN	Classe 6.1: sostanze tossiche.
Classe IMDG	6.1
Classe/Divisione ICAO	6.1
Etichettatura Per Il Trasporto	



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN	III
Gruppo d'imballaggio IMDG	III
Gruppo d'imballaggio ICAO	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

Nichel cloruro esaidrato



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Gruppo di Segregazione IMDG	7. Metalli pesanti e loro sali
EMS	F-A, S-A
N° Pericolo (ADR)	60 Sostanza tossica o leggermente tossica.
Codice di Restrizione delle Gallerie	(E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante Materiale non fornito sfuso.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Cancerogeno categoria 1. Tossico per la riproduzione categoria 1. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali. Limitato materiale:

Composti del nichel. (se usato in gioielleria)

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Data ultima revisione	14/10/2014
Revisione	8
Stato Della Scheda Di Sicurezza	Approvato.
Firma	AA

Nichel cloruro esaidrato

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R38	Irritante per la pelle.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.
R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R49	Può provocare il cancro per inalazione.
R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
R23/25	Tossico per inalazione e ingestione.
R48/23	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H372	Provoca danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H360D	Può nuocere al feto.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H331	Tossico se inalato.
H301	Tossico se ingerito.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutare l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Nichel solfato esaidrato

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Nichel solfato esaidrato
Codice prodotto	444400, 420008, 420009, 3xp, 45112, 369028
Numero di registrazione REACH	01-2119439361-44
N° CAS	10101-97-0
N° Indice Europeo	028-009-00-5
N° CE	232-104-9

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un additivo da usare nel trattamento delle superfici.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	MacDermid Italiana S.r.l. Via Vigevano, 61 28069 San Martino di Trecate (No) Italy Tel. +39.0321.789630 Fax +39.0321.789639 sdsuk@macdermid.com
Persona Da Contattare	

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici
Salute

Non classificato.

Acute Tox. 4 - H302; Acute Tox. 4 - H332; Skin Irrit. 2 - H315; Resp. Sens. 1 - H334; Skin Sens. 1 - H317; Muta. 2 - H341; Carc. 1A - H350i; Repr. 1B - H360D; STOT Rep. 1 - H372

Ambiente

Aquatic Chronic 1 - H410

Classificazione (67/548/CEE)

Carc. Cat. 1; R49 Muta. Cat. 3; R68 Repr. Cat. 2; R61 T; R48/23 Xn; R20/22 Xi; R38 R42/43 N; R50/53

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

N° CE 232-104-9

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Nichel solfato esaidrato

Avvertenza	Pericolo	
Indicazioni Di Pericolo		
	H302	Nocivo se ingerito.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H332	Nocivo se inalato.
	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche se inalato.
	H350i	Può provocare il cancro se inalato.
	H360D	Può nuocere al feto.
	H372	Provoca danni agli organi Vie respiratorie, polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli Di Prudenza		
	P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
	P280	Non respirare le polveri.
	P302+352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P308+313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
	P342+311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Consigli Di Prudenza Supplementari		
	P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
	P285	In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
	P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
	P304+341	IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'fortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P333+313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
	P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
	P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.
Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta		
	RCH002	Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Nome commerciale	Nichel solfato esaidrato
Numero di registrazione REACH	01-2119439361-44
N° CAS	10101-87-0
N° Indice Europeo	028-009-00-5
N° CE	232-104-9

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE! Consultare un medico.

Nichel solfato esaidrato

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste dopo aver lavato la parte, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Mutageno noto o sospetto. Possibili effetti sulla riproduzione. Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

La polvere può irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Rischio di sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Può provocare insufficienze respiratorie di natura asmatica. Può provocare il cancro per inalazione. L'esposizione prolungata al preparato può causare gravi danni alla salute. Frequenti inalazioni di polvere per tempi prolungati aumentano il rischio di sviluppo di malattie polmonari.

Ingestione

Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea. In caso di ingestione può provocare malessere. L'ingestione può provocare grave irritazione della bocca, dell'esofago e dell'apparato gastrointestinale.

Contatto con la pelle

Irritante per la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca. Rischio di sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Rash allergico. Può essere assorbito per via cutanea.

Contatto con gli occhi

Può causare una momentanea irritazione agli occhi. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Le particelle negli occhi possono causare irritazione e bruciore.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S₂). Ossidi di: Nichel.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

Nichel solfato esaidrato

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. NON toccare il materiale fuoriuscito! Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Evitare di produrre e diffondere polvere. Aspirare la polvere mediante speciale aspiratore dotato di filtro anti-particelle, o spezzare con cautela e raccogliere in contenitori chiusi. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. Non contaminare sorgenti d'acqua o fognature. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare trattamenti che generino polvere. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio sostanze chimiche.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDA RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Nichel solfato esaidrato	ACGIH		0,1 mg/m3			A4, come Ni

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

A4 = Non classificabile come carcinogeno per l'uomo.

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti sistemici	(Ni) 16 mg/m3
Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	(Ni) 0.7 mg/m3
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	(Ni) 0.05 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti locali	(Ni) 0.00044 mg/cm2
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	(Ni) 0.05 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	(Ni) 0.0036	mg/l
Acqua marina	(Ni) 0.0086	mg/l
STP	(Ni) 0.33	mg/l
Suolo	(Ni) 29.9	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione

Nichel solfato esaidrato



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'adeguato impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Usare respiratori antiparticolato ad alta efficienza con opportuno filtro. Filtro per polveri P3 (per polveri particolarmente fini). Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC), Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali di protezione aderenti se si formano polveri.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con la pelle.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurare la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Cristalli.
Colore	Verde.
Odore	Inodore.
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	
Non disponibile.	
Punto di fusione (°C)	
Non disponibile.	
Densità Apparente	
Non disponibile.	
Densità di vapore (aria=1)	
Non disponibile.	
Pressione vapore	
Non disponibile.	
Indice di evaporazione	
Non applicabile.	
Valore pH, Soluzione Diluita	~ 4 (10 %)
Viscosità	
Non applicabile.	

Nichel solfato esaidrato

Solubilità (G/100G H₂O@20°C)

Non disponibile.

Temperatura di decomposizione (°C) > 840 °C

Soglia Inferiore Dell'Odore

Non applicabile.

Soglia Superiore Dell'Odore

Non applicabile.

Punto di infiammabilità (°C)

Non applicabile.

Temperatura di autoinfiammabilità (°C)

Non applicabile.

Limite Inferiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna condizione specifica rischia di dare luogo a situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Nessun materiale o gruppo di materiali rischia di produrre situazioni pericolose.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S_{ox}). Ossidi di: Nichel.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Nocivo se ingerito.

Nocivo se inalato.

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca irritazione cutanea.

Nichel solfato esaidrato

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sensibilizzante: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Può indurre mutazioni genetiche nelle cellule germinali umane. Sospettato di provocare alterazioni genetiche se inalato.

Cancerogenicità:

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Può provocare il cancro se inalato.

Organi bersaglio per la cancerogenicità

Nessuna indicazione di organo bersaglio specifico

Tossicità per la riproduzione:

Possibili effetti sulla riproduzione. Può nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Organi Bersaglio

Vie respiratorie, polmoni

Provoca danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non rilevante a causa della forma del prodotto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Pericoloso per l'ambiente se scaricato nei corsi d'acqua. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Non sono disponibili dati sulla degradabilità del prodotto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto contiene sostanze potenzialmente bioaccumulabili.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto.

Nichel solfato esaidrato

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Recuperare e bonificare o riciclare, se possibile. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)	UN3077
N° UN (IMDG)	UN3077
N° UN (ICAO)	UN3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S (nickel sulphate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN	9
Classe ADR/RID/ADN	Classe 9: Varie sostanze e articoli pericolosi.
Classe IMDG	9
Classe/Divisione ICAO	9
Etichettatura Per Il Trasporto	



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN	III
Gruppo d'imballaggio IMDG	III
Gruppo d'imballaggio ICAO	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS	F-A, S-F
N° Pericolo (ADR)	90 Sostanza nociva per l'ambiente; sostanze pericolose varie.
Codice di Restrizione delle Gallerie	(E)

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

Nichel solfato esaidrato

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Cancerogeno categoria 1. Tossico per la riproduzione categoria 1. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Data ultima revisione 04/03/2013

Revisione 6

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma AA

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R38	Irritante per la pelle.
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.
R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R49	Può provocare il cancro per inalazione.
R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
R48/23	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Indicazioni Di Pericolo Per l'Acqua

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi <<Organi>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H360D	Può nuocere al feto.
H350I	Può provocare il cancro se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche se inalato.

Riserva Di Responsabilità

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutare l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

1. Title		Version 3, 2012
GES 4 Metal surface treatment – nickel electroplating, nickel electroforming and electroless nickel plating		
Life cycle	End use – DU of Ni sulphate	
Free short title	Metal surface treatment – nickel electroplating, nickel electroforming and electroless nickel plating	
Systematic title based on use descriptor	SU: SU 3 Industrial use SU 15 Manufacture of fabricated metal products PC: PC 19 Intermediate use PC 14 Metal Surface Treatment Products ERC: ERC5: Industrial use resulting in inclusion into or onto a matrix PROC: PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 0: Cleaning and maintenance	
Processes, tasks, activities covered (environment)	Nickel electroplating without topcoat Nickel electroplating with chromium topcoat Nickel electroplating with other topcoats such as gold, silver, brass or organic compounds Nickel composite electroplating such as nickel plus silicon carbide Nickel electroforming Electroless nickel plating	
Processes, tasks, activities covered (workers)	Contributing exposure scenario ES 4.1: Operations involving dry salts Contributing exposure scenario ES 4.2: Operations with salt solutions	
2. Operational conditions and risk management measures		
2.1 Control of environmental exposure		
Environmental related free short title	Metal surface treatment – Nickel electroplating, nickel electroforming and electroless nickel plating	
Systematic title based on use descriptor (environment)	ERC5: Industrial use resulting in inclusion into or onto a matrix	
Processes, tasks, activities covered (environment)	Nickel electroplating without topcoat Nickel electroplating with chromium topcoat Nickel electroplating with other topcoats such as gold, silver, brass or organic compounds Nickel composite electroplating such as nickel plus silicon carbide Nickel electroforming Electroless nickel plating	
Environmental Assessment Method	Estimates based on monitoring local and regional concentrations are used for calculation of PEC	
Product characteristics		
Ni sulphate: Dry powder of approximately 100 % or solution of 25-50%		
Amounts used		
Maximum daily use at a site	ES 1: 0.05 tonnes/day (median 50 th % emission days, 50 th % tonnage) ES 2: 1.23 tonnes/day (median 50 th % emission days, 75 th % tonnage) ES 3: 0.02 tonnes/day (median 50 th % emission days, 25 th % tonnage)	
Maximum annual use at a site	ES 1: 11 tonnes (median 50 th %, 2007); Discharge to STP ES 2: 271 tonnes (75 th %, 2007); Discharge to STP ES 3: 3.9 tonnes (25 th %, 2007); Direct discharge	
Frequency and duration of use		
Pattern of release to the environment	220 days per year per site (median 50 th %)	
Environment factors not influenced by risk management		
Receiving surface water flow rate	ES 1 discharge to STP: 1.8xE4 m³/d ES 2 discharge to STP: 2.0xE6 m³/d	

	ES 3 direct discharge: 1.6xE2 m³/d
Dilution capacity, freshwater	ES 1: 10 (50 th %) ES 2: 1000 (max) ES 3: 10 (50 th %)
Dilution capacity, marine	100 (default)
Other given operational conditions affecting environmental exposure	
None	
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release	
None	
Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil	
Waste water: On-site wastewater treatment in a physico-chemical treatment plant by chemical precipitation, sedimentation, filtration or a combination. Efficiency: 95 - >99% Off-site waste water treatment plant, community sewer system Efficiency 40% ES 1 freshwater Discharge to STP and Marine: 131 g/T (median) ES2 freshwater Discharge to STP: 827 g/T (75%) ES 3 Direct discharge to freshwater: 63 g/T (25 th %)	
Air: Treatment of stack air emission by wet scrubbers. Efficiency 99% Release factor after on-site treatment: 80 g/T (max)	
Organizational measures to prevent/limit release from site	
None	
Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant	
Municipal Sewage Treatment Plant (STP)	Yes
Discharge rate of the Municipal STP	2000 m³/d (default)
Incineration of the sludge of the Municipal STP	No – sludge is applied to agricultural soil
Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal	
Ni bearing waste shall be recovered or recycled if possible. Ni bearing waste shall be considered hazardous if the Ni content is above the generic cutoffs (for mixtures) as stated in regulation (EC) No. 1272/2008. Ni bearing waste mixtures may be assessed as substances according to regulation (EC) No. 1272/2008 criteria. Disposal of Ni bearing waste shall comply with local, state or national waste legislation and remains the responsibility of the waste treatment operator.	
Conditions and measures related to external recovery of waste	
Not applicable	
2.2 Control of workers exposure for contributing exposure scenario ES 4.1	
Operations involving dry salts	
Workers related free short title	Metal surface treatment – nickel electroplating, nickel electroforming and electroless nickel plating
Use descriptor covered	PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 0: Cleaning and maintenance
Processes, tasks, activities covered	Raw material handling Preparation of Ni sulphate solution Cleaning and maintenance
Assessment Method	Estimation of exposure based on measured data and a Tier 1 model
Product characteristic	
Ni sulphate: Dry powder of approximately 100 % or solution of 25-50%	
Amounts used	
Not relevant	

Frequency and duration of use/exposure	
Addition of Ni sulphate to tank ranging from once per shift to once every 2 or 3 weeks	
Human factors not influenced by risk management	
Respiration volume under conditions of use	Not relevant
Room size and ventilation rate	Not relevant
Area of skin contact with the substance under conditions of use	Not relevant
Body weight	Not relevant
Other given operational conditions affecting workers exposure	
Ni sulphate is supplied and handled in dry form. Ambient temperature and humidity should apply. Maintain clean workplace to prevent accumulation of powders and dusts on surfaces. Use of water or vacuum fitted with HEPA filter to clear spilled material or accumulations of dust within the work area.	
Oral: Good workplace hygiene practice	
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release	
Automation and enclosure of processes where possible	
Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker	
LEV is required for operations involving handling powder in open workspace such as ripping and tipping sacks, weighing, mixing, adding powders to solution	
Organisational measures to prevent/limit releases, dispersion and exposure	
None	
Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation	
Inhalation: Use of RPE (FP3; APF = 20) is required for cleaning and maintenance operations involving dusts and powders.	
Dermal: Gloves and other suitable protective clothing are required to minimise dermal contact with powder	
2.3 Control of workers exposure for contributing exposure scenario ES 4.2	
Operations with salt solutions	
Workers related free short title	Metal surface treatment – nickel electroplating, nickel electroforming and electroless nickel plating
Use descriptor covered	PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 0: Cleaning and maintenance
Processes, tasks, activities covered	Addition Ni sulphate to tank Dipping of items to be coated Removal of coated items Rinsing of coated items Removal of spent solution/rinse water from tank Wastewater handling – rinse water Cleaning and maintenance
Assessment Method	Estimation of exposure based on measured data
Product characteristic	
Ni sulphate: Solution of 25-50%	
Amounts used	
Not relevant	
Frequency and duration of use/exposure	
8 hour shifts	
Human factors not influenced by risk management	
Respiration volume under conditions of use	Not relevant
Room size and ventilation rate	Not relevant
Area of skin contact with the substance under conditions of use	Not relevant
Body weight	Not relevant
Other given operational conditions affecting workers exposure	
Ni sulphate is added to the plating bath in solution. Plating process involves immersion of piece into plating tank followed by immersion of piece into rinse tanks. Temperature of plating baths is typically 25-75°C.	
Plating bath is agitated by bubbling air through the electrolyte solution to ensure even availability of Ni salt to piece being plated.	

Maintain a clean workplace.

Oral: Good workplace hygiene practice

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Automation and enclosure of processes should be used where possible

Plating is either manual, semi-automated or automated:

Manual plating - parts are placed on racks or hangers and manually transferred from tank to tank

Semi-automated plating - parts are manually loaded on to jigs that are moved between the baths using an overhead hoist

Automated plating - as semi-automated process except jigs moved electronically

If no LEV, automation and enclosure of the following processes: Addition of solutions to plating tanks, dipping and removal of pieces to be plated (plating and rinsing tanks) are required (fluids may directly pumped in and out of tanks, dipping process may be entirely automated and enclosed)

Tank should be covered if not enclosed (e.g. by use of floating cover). Storage vessels used for electroplating solutions should be capped.

Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker

LEV is required for operations where mists may be created including addition of solutions to plating tanks, dipping and removal of pieces to be plated (plating and rinsing tanks)

Organisational measures to prevent/limit releases, dispersion and exposure

None

Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation

Inhalation: Use of RPE is required for cleaning and maintenance operations.

Dermal: Gloves and other suitable protective clothing are required to minimise dermal contact with solution (acid resistant)

3. Exposure and risk estimation

Environment

ERC 5:

Metal surface treatment - nickel electroplating, nickel electroforming and electroless nickel plating

Compartment	Unit	PNEC	PEC _{Regional}	C _{local}	PEC	RCR	Methods for calculation of environmental concentrations
Freshwater ES 1	µg Ni/L	3.55	2.9	0.14	3.04	0.86	Measured values, Tier 3-RWC
Freshwater ES 2	µg Ni/L	3.55	2.9	0.22	3.12	0.88	
Freshwater ES 3	µg Ni/L	3.55	2.9	0.44	3.34	0.94	
Marine	µg Ni/L	8.6	0.3	6.43	6.73	0.78	
Terrestrial ES 2 - sludge application	mg Ni/kg	29.9	16.2	9.56	25.76	0.86	
Terrestrial ES 2 - no sludge application	mg Ni/kg	29.9	16.2	0.01	16.21	0.54	
STP ES 1	mg Ni/kg	0.33	-	-	0.01	0.04	
STP ES 2	mg Ni/kg	0.33	-	-	0.306	0.926	

Workers

ES 4.1

PROC 5, 8a, 8b, 13, 0: Operations involving dry salts

	Unit	DNEL	Exposure concentration	RCR	Methods for calculation of exposure
Dermal					
Acute systemic	mg Ni/kg/day	-	NR		
Acute local	mg Ni/cm²/day	-	NR		
Long-term systemic	mg Ni/kg/day	-	NR		
Long-term local	mg Ni/cm²/day	0.00044	0.00003	0.068	Exposure estimated using MEASE for PROC

					8a (> 25% concentration, non-direct handling, intermittent exposure for 60-240 minutes, and use of gloves)
Inhalation					
Acute systemic	mg Ni/m ³	16	0.5	0.031	Estimated 75 th percentile short term exposure for handling of dry NiSO ₄ powder with LEV in place
Acute local	mg Ni/m ³	0.7	0.5	0.714 excl. RPE By use of RPE (P3, APF 20): 0.09	
Long-term systemic and local	mg Ni/m ³	0.05	0.033	0.66	Exposure estimated using MEASE for PROC 8a (>25% concentration, solid, medium dustiness, Use of LEV, RPE (APE 20))
ES 4.2					
PROC 8a, 8b, 13, 15, PROC 0: Operations with salt solutions					
	Unit	DNEL	Exposure concentration	RCR	Methods for calculation of exposure
Dermal					
Acute systemic	mg Ni/kg/day	-	NR		
Acute local	mg Ni/cm ² /day	-	NR		
Long-term systemic	mg Ni/kg/day	-	NR		
Long-term local	mg Ni/cm ² /day	0.00044	7x10 ⁻⁵	0.16	Estimated 75 th percentile exposure to soluble nickel associated with electroplating based on the EU RAR (2008-2009). Assumes suitable protective clothing employed
Inhalation					
Acute systemic	mg Ni/m ³	16	0.06	0.004	3 x the estimated 75 th percentile exposure to airborne soluble Ni
Acute local	mg Ni/m ³	0.7	0.06	0.086	
Long-term systemic and local	mg Ni/m ³	0.05	0.02	0.4	Estimated 75 th percentile exposure to airborne soluble Ni assuming manual plating process with effective LEV in place
NR: Not Relevant					
<u>Acute local inhalation</u> Based on respirable size aerosols. Equivalent inhalable fraction levels expected to be at least 3-fold higher					
4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES					

Environment

Scaling tool: Metals EUSES IT tool (free download: <http://www.arche-consulting.be/Metal-CSA-toolbox/du-scaling-tool>)

Scaling of the release to air and water environment includes:

Refining of the release factor to air and waste water and/or and the efficiency of the air filter and wastewater treatment facility.

Scaling of the PNEC for aquatic environment by using a tiered approach for correction for bioavailability and background concentration (C_{local} approach).

Scaling of the PNEC for soil compartment by using a tiered approach for correction for bioavailability and background concentration (C_{local} approach).

Workers

Scaling considering duration and frequency of use

Collect process monitoring data with an inhalable sampler. The simultaneous use of a respirable sampler is encouraged.

Use aerosol particle size information, when available, to confirm the appropriate use of the inhalable DNEL of 0.05 mg Ni/m³.

Respirable fraction exposure levels should be kept below 0.01 mg Ni/m³.

For further information and guidance on exposure scenarios, available tools, and scaling options, please visit the Nickel Consortia exposure scenario library at the following link: <http://www.nickelconsortia.org/exposure-scenario-library.html>

Summary of Man via Environment exposure and risk characterisation assessments for metal surface treatment

For each sector, an overview of the range of operational conditions (OCs) and predicted C_{local} air and PEC air are given below. To assess whether a site is compliant with the GES, the predicted C_{local} needs to be compared to 11.5 ng Ni/m³ or the measured PEC needs to be compared to the DNEL of 20 ng Ni/m³.

Sector overview

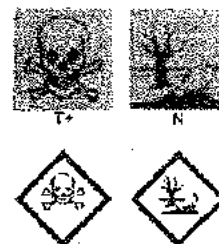
	tonnage (T Ni/year)	daily emissions to air (kg Ni/d)	release factor to air (g Ni/T)	Emission days to air per site (d/y)	C_{local} , air* (ng Ni/m ³)	PEC air* (ng Ni/m ³)
min	4	<0.01	15	220	<1	9
max	1500	0.24	4000	336	43	52
median	14	0.08	2032	235	12	12

*: based on EUSES air model

§: based on C_{local} predicted + regional background depending on available information.

For two companies calculations were based on a SPERC with a release factor of 4000 g/T.

Scheda di sicurezza SALE GALVANICO



Scheda di sicurezza del 18/01/2012. revisione 3

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:
Nome commerciale: SALE GALVANICO
Codice commerciale: B200
Numero CAS: 506-64-9
Numero EINECS: 208-048-6

Il periodo transitorio conforme al Regolamento REACH, articolo 23 non è ancora scaduto.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: chimici di laboratorio, galvanici.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
CABRO SPA - AREZZO
Via Setteponti 141
52100 - Italia
CABRO SPA
Phone n. +39 0575 984442

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info@cabro.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CABRO SPA
Phone n. +39 0575 984442

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti.

Proprietà / Simboli:

- T+ Molto tossico
- N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

- R26/27/28 Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R32 A contatto con acidi libera gas molto tossico.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- ☞ Pericolo. Acute Tox. 2, Letale se inalato.
- ☞ Pericolo. Acute Tox. 1, Letale per contatto con la pelle.
- ☞ Pericolo. Acute Tox. 2, Letale se ingerito.
- ☞ Attenzione. Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
- ☞ Attenzione. Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH032 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:

Scheda di sicurezza SALE GALVANICO



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H330 Letale se inalato.
- H310 Letale per contatto con la pelle.
- H300 Letale se ingerito.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

- P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P302+P350 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P320 Trattamento specifico urgente (vedere... su questa etichetta).
- P321 Trattamento specifico (vedere... su questa etichetta).
- P322 Interventi specifici (vedere... su questa etichetta).
- P330 Sclacquare la bocca.
- P361 Togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH032 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico.



Simboli:

- T+ Molto tossico
- N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

- R26/27/28 Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R32 A contatto con acidi libera gas molto tossico.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

- S1 Conservare sotto chiave.
- S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente

Scheda di sicurezza SALE GALVANICO

con... (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).

S29 Non gettare i residui nelle fognature.

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S7 Conservare il recipiente ben chiuso.

Contiene:

AgCN Argento Cianuro

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H330 Letale se inalato.

H310 Letale per contatto con la pelle.

H300 Letale se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302+P350 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P320 Trattamento specifico urgente (vedere... su questa etichetta).

P321 Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).

P322 Interventi specifici (vedere ... su questa etichetta).

P330 Sciacquare la bocca.

P361 Togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH032 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico

Scheda di sicurezza SALE GALVANICO

2.3 Altri pericoli

Altri rischi:

Nessun altro rischio

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Identificazione della sostanza: AgCN Argento cianuro

Caratterizzazione chimica: SALE GALVANICO

Codice commerciale: B200

Sale galvanico

Numero CAS: 506-64-9

90% - 100% Argento Cianuro

CAS: 506-64-9

T: R23/24/25-32

3.2 Miscele

N.A.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

ATTENZIONE: Il prodotto è tossico a contatto con la pelle, consultare un medico.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Estintori a polvere, gas propellente azoto.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Estintori a biossido di carbonio (CO2), schiume acide.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inatire i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Scheda di sicurezza SALE GALVANICO

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Mantenere lontano da acidi.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Argento Cianuro - Index: NA. CAS: 506-64-9, EC No: NA

TLV TWA - TLV STEL - VLE 8h - VLE short: Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Scheda di sicurezza SALE GALVANICO

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	Sale bianco	
Odore:	Caratteristico	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	N.A.	
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	no	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	no °C	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	N.A.	
Idrosolubilità:	insolubile	
Liposolubilità:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Temperatura di autoaccensione:	no	
Temperatura di decomposizione:		N.A.
Viscosità:	N.A.	
Proprietà esplosive:	no	
Proprietà comburenti:	no	

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con acidi minerali, acidi organici, metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, acidi organici, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Fumi tossici di acido cianidrico.

09/01/01

Page 11 di 11

Scheda di sicurezza SALE GALVANICO

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze. Si faccia comunque riferimento al paragrafo 3.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU:	UN1684
IATA-Numero ONU:	UN1684
IMDG-Numero ONU:	UN1684

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Shipping Name:	cianuro di argento
IATA-Shipping Name:	cianuro di argento
IMDG-Shipping Name:	cianuro di argento

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR-Classe:	6.1
ADR-Label:	6.1
IATA-Classe:	6.1
IATA-Label:	6.1
IMDG-Classe:	6.1
IMDG-Label:	6.1

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR-Packing Group:	II
IATA-Packing group:	II
IMDG-Packing group:	II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant:	Marine pollutant
-------------------	------------------

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-EMS:	F-A, S-A
-----------	----------

Scheda di sicurezza SALE GALVANICO

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Inquinante ambientale :
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs.
14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n.
25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione
professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n.
1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R32 A contatto con acidi libera gas molto tossico.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto
formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono rilette
unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione
all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1 - Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Cianuro di rame

Codice commerciale: 1CI200

Nome chimico: Cianuro di rame CAS: 544-92-3 - EC No: 208-883-6

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Materia prima

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

TORCHIANI S.r.l. -Via G.,B. Cacciamali n.45

25125 Brescia

tel 0303511411

fax 0303511444

Email: info@torchiani.com - Sito internet: www.torchiani.net

Email tecnico competente: rspp@torchiani.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2 - Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 544-92-3 EINECS 208-883-6

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS06, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H300+H310+H330 - Mortale se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Prodotto letale: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS06, GHS09 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H300+H310+H330 - Mortale se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH032 - A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

Contiene:

Cianuro di rame

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Prereg. N. 05-2117255795-31-0000

N. 05-2115887623-34-0000

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3 - Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Cianuro di rame	100%	Acute Tox. 2, H300; Acute Tox. 2, H310; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		544-92-3	208-883-6	

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4 - Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è altamente tossico e può provocare danni irreversibili gravi anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi idonei.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Riferirsi allo scenario espositivo corrispondente

SEZIONE 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Tipo Stato TWA/8h STEL/15min

mg/m3 ppm mg/m3 ppm

TLV-ACGIH 5 (C)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Riferirsi allo scenario espositivo corrispondente

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	solido bianco	
Odore	di mandorla amara	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	475 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non pertinente	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	2,92 g/ml	
Solubilità	insolubile in acqua	
Idrosolubilità	insolubile	

Conforme al regolamento (CE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con acidi minerali, acidi organici, metalli elementari, nitruri.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, acidi organici, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

(a) tossicità acuta: Prodotto letale: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

(b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per assorbimento cutaneo. Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni.

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per ingestione. Anche minime quantità ingerite provocano notevoli disturbi alla salute, che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla bocca e alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per inalazione. Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione eccessiva o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1587

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 500 g collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 500 g collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

CIANURO DI RAME

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 6.1

Etichetta : 6.1

Codice di restrizione in galleria : D/E

Quantità limitate : 500 g

EmS : F-A, S-A

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15.1. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, D.Lgs.n.105/15 (Direttiva Seveso).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H300 = Letale se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H330 = Letale se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE e successivi adeguamenti

Regolamento UE 2015/830

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	1 / 44

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione commerciale	CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %
No. CAS	143-33-9
N° registrazione REACH::	se disponibili, elencati nel capitolo 3
No. CE	205-599-4
No. INDICE	006-007-00-5

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Impieghi identificati rilevanti	Attività minerarie (tranne le industrie offshore) Per uso industriale Sintesi chimica
Impieghi identificati rilevanti	Le situazioni particolareggiate di esposizione sono allegate come appendice.
Funzione	mezzi galvanotecnici
Impieghi sconsigliati	Prodotto non previsto per i consumatori utilizzo come fertilizzante I cianuri possono essere usati esclusivamente per scopi industriali e professionali. I cianuri non devono essere usati da consumatori/ famiglie. Utilizzazione per la produzione di armi o stupefacenti Utilizzo per la pesca al cianuro Rifiutiamo ogni utilizzazione dei nostri prodotti che mira a pregiudicare, danneggiare o uccidere esseri viventi, in particolare di ecosistemi e dell'ambiente. utilizzo per la disinfezione Utilizzazione come antiparassitario In particolare nel caso di una disinfezione e lotta antiparassiti, i cianuri sono eccezionalmente attivi, ma hanno effetto non specifico, e quindi può verificarsi un forte effetto sugli esseri viventi. Per tale motivo non sosteniamo nessuna applicazione in questo campo, nè vendiamo prodotti allo scopo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	CyPlus GmbH Rodenbacher Chaussee 4 D- 63457 Hanau-Wolfgang
Telefono	+49 (0)6181 59-3086
Telefax	+49 (0)6181 59-2083
Indirizzo e-mail	sds-info-epm@evonik.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	+49 (0)2236 76-2222 (international)
--------------------------------	-------------------------------------

2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).**

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione **100407**

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT**08.01.2015****6/10/2015****2 / 44**

UE-CLP conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008, Annesso VI

Tossicità acuta (orale)	Categoria 1	H300
Tossicità acuta (cutanea)	Categoria 1	H310
Tossicità acuta (inalazione)	Categoria 1	H330
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto	Categoria 1	H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico	Categoria 1	H410

Da appendice VI, ordinamento (CE) n° 1272/2008 classificazione integrativa con:

Corrosivo per i metalli	Categoria 1	H290
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (ghiandola tiroide.)	Categoria 1	H372

Classificazione conf. direttiva 67/548/CE o direttiva 1999/45/CE

T+, Molto tossico

R26/27/28: Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R32: A contatto con acidi libera gas molto tossico.

N, Pericoloso per l'ambiente

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

R53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Di appendice 1, direttiva CE 67/548 CEE classificazione supplementare e/o classificazione supplementare con

T, Tossico

R48/23/24/25: Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
ghiandola tiroide.**2.2. Elementi dell'etichetta****Contrassegno conf. (CE) 1272/2008 vedi capitolo 15**

Fondamento legale

UE-CLP conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008

Componente/i determinante/i per pericoli (GHS)

• Cianuro di sodio

Simbolo(i)



SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	3 / 44

Parola segnaletica	Pericolo
Avvertenza di pericolo	H290 - Può essere corrosivo per i metalli. H300 - Letale se ingerito. H310 - Letale per contatto con la pelle. H330 - Letale se inalato. H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Avvertenza per la sicurezza: Prevenzione	P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 - Non disperdere nell'ambiente. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
Avvertenza per la sicurezza: Reazione	P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua/sapone. P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Avvertenza per la sicurezza: Immagazzinamento	P403 + P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Caratteristiche di pericolo integrative /Elementi di contrassegno (UE):

EUH032 - A contatto con acidi libera gas molto tossici.

2.3. Altri pericoli

L'acido cianidrico può provocare tutti i livelli di avvelenamento.

Sotto l'azione di acidi (anche di anidride carbonica) viene liberato acido cianidrico, che è infiammabile ed insieme all'aria può formare delle miscele gassose esplosive.

Evitare il contatto con acidi, umidità dell'aria, acqua.

Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze****Informazione sugli ingredienti / Componenti pericolosi conf. Ordinamento UE-CLP (CE) n° 1272/2008****• Cianuro di sodio**

No. CAS	143-33-9	No. CE	205-599-4	n° REACH	01-2119480141-49-0000
Tossicità acuta (orale)				Categoria 1	H300
Tossicità acuta (cutanea)				Categoria 1	H310
Tossicità acuta (inalazione)				Categoria 1	H330
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto				Categoria 1	H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico				Categoria 1	H410
Osseazioni	Da appendice VI, ordinamento (CE) n° 1272/2008 classificazione integrativa con:				
Corrosivo per i metalli				Categoria 1	H290
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (ghiandola tiroide.)				Categoria 1	H372
Osseazioni	Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.				
Fattore M (acquatico, acuto)	10				

Informazione sugli ingredienti / Componenti pericolosi conf. direttiva 67/548/CE o direttiva 1999/45/CE**• Cianuro di sodio**

No. CAS	143-33-9	No. CE	205-599-4	n° REACH	01-2119480141-49-0000
---------	----------	--------	-----------	----------	-----------------------

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione 100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

4 / 44

T+; R26/27/28

R32

N; R50, R53

Di appendice 1, direttiva CE 67/548 CEE classificazione supplementare e/o classificazione supplementare con

T; R48/23/24/25

Testi delle direttive H, vedi al capitolo 16

Testi delle avvertenze sui pericoli: vedi capitolo 16

3.2. Miscele

-

4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Provvedere alla propria incolumità.

Portare le persone colpite fuori dall'area di pericolo.

Togliere subito gli indumenti contaminati o impregnati e metterli in luogo sicuro.

Fare sempre attenzione alla propria protezione (p.e. respiratore adeguato e vestiario protettivo adatto/guanti protettivi in caucciù di butile, caucciù di fluoro, caucciù di cloroprene, ecc.).

Mantenere gli infortunati al caldo, distesi in posizione comoda e coperti.

In caso di perdita di conoscenza, ma se il soggetto respira, stenderlo sul fianco in posizione stabile.

In caso di arresto cardiaco iniziare subito una rianimazione cardiopolmonare (CPR).

Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza.

Inalazione

In caso di formazione di aerosol, nebbie, polveri o fumi è possibile un'inalazione.

Non applicare la respirazione bocca a bocca. Utilizzare apparecchio respiratorio idoneo.

Pericolo d'intossicazione!

Mantenere il tratto respiratorio pulito.

In caso di mancanza d'aria, somministrare di ossigeno.

Chiamare immediatamente un medico per pronto soccorso (lemma: Avvelenamento con cianuro / acido cianidrico).

Contatto con la pelle

Se la pelle asciutta e senza lesioni viene a contatto con cianuro secco di sodio o potassio, finora non si sono osservate intossicazioni da cianuro.

In caso di contatto con la pelle lavare con abbondante acqua e sapone.

Con sintomi di intossicazione allarmare immediatamente il medico del pronto soccorso (parola chiave: intossicazione da cianuro/ acido prussico).

Contatto con gli occhi

L'utilizzo di speciali soluzioni di lavaggio con elevata capacità tampone (p.e. soluzione tampone di borato, diftoterine, ecc.) sono consigliabili nel quadro delle misure di pronto soccorso.

o

Mantenendo l'occhio aperto lavare subito accuratamente con molta acqua per almeno 10 minuti.

Percentuali di sostanze solide volutamente aggiunte devono essere rimosse meccanicamente in modo sicuro.

Con sintomi di intossicazione allarmare immediatamente il medico del pronto soccorso (parola chiave: intossicazione da cianuro/ acido prussico).

Ingestione

Risciacquare la bocca.

Far subito bere acqua abbondante.

NON indurre il vomito.

Chiamare immediatamente un medico per pronto soccorso (lemma: Avvelenamento con cianuro / acido cianidrico).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

Possibili segni di avvelenamento:

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione **100407**

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT**08.01.2015****6/10/2015****5 / 44**

Sembra opportuno differenziare fra due stadi:

1.

Leggera intossicazione

2.

Grave intossicazione

I seguenti sintomi non forniscono indicazioni sicure sulla prognosi:

sintomatologia del sistema nervoso centrale:

Stadio iniziale:

cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea.

stadio avanzato: convulsioni, coma.

Sintomi polmonari:

Stadio iniziale: dispnea, tachipnea.

stadio avanzato:

ipoventilazione, respirazione Cheyne-Stokes, apnea

Sintomi cardiovascolari:

Stadio iniziale:

ipertonia, aritmia del nodo sinusale, aritmia del nodo AV, bradichardia.

stadio avanzato:

tachicardia, aritmie complesse, arresto cardiaco.

Sintomi cutanei:

Stadio iniziale: colorito roseo.

stadio avanzato: cianosi.

Effetto sul metabolismo:

Acidosi da lattato fino a pH 7,1 e livelli di lattato fino a 17 mmol/litro sono stati descritti.

Terapia:

Impedire il riassorbimento e garantire le funzioni vitali, attenendosi strettamente alle misure di autoprotezione!

La rapida terapia con antidoti può salvare la vita e ha precedenza sulla eliminazione del veleno!

Terapia:

Leggera intossicazione

Respirazione artificiale al 100% con ossigeno

In base alla sintomatologia e al quadro clinico sono necessari esami minuziosi dei referti, un trattamento sintomatico per la profilassi dell'edema polmonare e la diagnostica (radiografia del polmone).

Terapia con antidoto

per esempio

somministrazione di tiosolfato di sodio 12,5 g - 100-500mg/kg di peso corporeo) intravenoso, secondo il reperto clinico e i sintomi.

Attenzione! Il dosaggio vale per un adulto del peso di 70 chili.

Ogni persona avvelenata da cianuro deve essere sorvegliata continuamente per molte ore. Anche se il paziente si sente bene. In tal modo si vuole garantire che non si verifichino nuovamente sintomi o ne restino di precedenti.

Terapia:

Grave intossicazione

Respirazione artificiale al 100% con ossigeno

Somministrazione immediata di un antidoto

I medicinali di seguito elencati possono essere utilizzati per la terapia con antidoto:

formatore complesso

1.

Somministrare idrossicobalamina (Cyanokit®) 5g intravenoso (70 mg/kg Kg per gli adulti) per un periodo di infusione di 20-30 minuti. Questo dosaggio può essere ripetuto, secondo la gravità dell'intossicazione. Il periodo dell'infusione, per la somministrazione ripetuta è di 30 minuti fino a 2 ore. La idrossicobalamina può essere somministrata solo per via intravenosa!

2.

Edetato dicobalto (Kelocyanor®) 300 mg (1 fiala) per adulti in 1-3 minuti, per via intravenosa

Forma metaemoglobina

1.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione **100407**

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT**08.01.2015****6/10/2015****6 / 44**

4-dimetilamminofenolo, (4-Dmap) tiosolfatodi sodio: l'antidoto viene somministrato nella seguente successione: 1.) 4-DMAP, 250 mg (3-4 mg per ogni kg di peso corporeo) in 5 ml IV (flaconcino), seguito da 2.) tiosolfato di sodio 12,5 g in 50 ml IV-infusione. Se l'antidoto è stato somministrato e la diagnosi non è quella di intossicazione da cianuro e si ha una metaemoglobinemia > 30%, si può somministrare blu di toluidina o blu di metilene, per sospendere l'effetto dell'antidoto del cianuro. **ATTENZIONE:** ciò dovrebbe essere fatto con la massima cautela e solo in ospedale, a causa della rinnovata emissione di cianuro nel sangue.

2.

Nitrito di sodio (Taylor, kit di antidoti Lilly o Pasadena Cianuri) 300 - 600 mg per via intravenosa in 5 fino 15 minuti

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione appropriati: polvere antincendio alcalina
Mezzi di estinzione non idonei: acqua
Mezzi di estinzione non idonei: Anidride carbonica (CO₂)
Mezzi di estinzione non idonei: Schiuma
Mezzi di estinzione non idonei: materiale antincendio acido
Mezzi di estinzione non idonei: polveri antincendi acidi;

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può essere liberato:
acido cianidrico

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'acqua di estinzione contaminata deve essere scaricata in un impianto di smaltimento adeguato, rispettando le normative sui rifiuti.

Provvedere al contenimento delle acque spegnimento.

L'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali.

In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza.

L'acqua di spegnimento contaminata deve essere smaltita in conformità alle Norme vigenti.

I resti dell'incendio vanno smaltiti conformemente alle norme.

Mantenere lontane le persone non protette.

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
indumento protettivo completo

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Mantenere lontane le persone non protette.

Tenere lontano le persone non autorizzate. Evitare la formazione di polvere.

Provvedere ad un'aerazione sufficiente. Per il pericolo di assorbimento cutaneo, evitare qualsiasi contatto con la pelle.

6.2. Precauzioni ambientali

Non far pervenire il prodotto nei seguenti compartimenti:

acque di falda

fognatura

terreno

Acque di scarico e soluzioni con cianuri vanno rese non tossiche prima di introdurle nella rete fognaria oppure nelle acque pubbliche.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

1. sostanza solida:

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
Specificazione
VA-Nr

100407

Versione
Data di revisione
Data di stampa
Pagina

14.1 / IT
08.01.2015
6/10/2015
7 / 44



Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative.

Per assorbire la sostanza versata, si consiglia di usare un aspirapolvere industriale omologato. Se necessario, la sostanza deve essere inumidita.

2. soluzione

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: mezzo assorbente inerte, farina fossile oppure assorbente per acidi

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.

Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative.

Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure. Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Indossare l'equipaggiamento protettivo personale; vedere la sezione 8.

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Indossare indumenti protettivi.

Conservare sotto chiave oppure in modo tale, che solo persone competenti possano avere accesso.

Nel lavoro osservare il foglio di istruzione BG BGI 569: Acido cianidrico/cianuri. Quando si apre provvedere a buona ventilazione. In tracce, può aderire al prodotto: HCN

Dopo l'uso chiudere immediatamente a tenuta d'aria il fusto.

Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti. Attenzione quando si apre la confezione, possono fuoriuscire gas e vapori tossici e corrosivi.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Indicazioni contro incendi ed esplosioni**

Il prodotto non è combustibile.

vedere sezione 5.

In caso di liberazione di cianuro di idrogeno:

E' possibile la formazione di miscele di polvere/aria infiammabili oppure esplosive.

Immagazzinamento

Conservare nei contenitori originali.

Tenere i contenitori chiusi ermeticamente e conservarli in un luogo asciutto e ben aerato. pulito, secco, chiudibile.

Provvedere ad una sufficiente scorta di acqua per lo spegnimento.

Materiali non adatti

Alluminio

Ulteriori informazioni

Proteggere contro l'irradiazione solare e l'azione del calore.

Deve essere garantito un trasporto a regola d'arte attenendosi all'altezza della pila, all'assicurazione dei recipienti per evitare che cadano e al loro contrassegno, secondo le norme.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Non immagazzinare vicino a: acidi e sali acidi.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3. Usi finali specifici

Dati più dettagliati, vedi appendice "situazioni di esposizione".

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****• Cianuro di sodio**

No. CAS 143-33-9

No. CE

205-599-4

Parametri di controllo 5 mg/m3

Valore limite massimo ammesso (OEL (IT))

Osservazioni Fonte per i valori limite: ACGIH

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
 Specificazione **100407**
 VA-Nr

Versione **14.1 / IT**
 Data di revisione **08.01.2015**
 Data di stampa **6/10/2015**
 Pagina **8 / 44**

Parametri di controllo	Designazione cutanea:(OEL (IT))		
Osservazioni	Può venire assorbito attraverso l'epidermide.		
• Cianuro di idrogeno			
No. CAS	74-90-8	No. CE	200-821-6
Parametri di controllo	Designazione cutanea:(OEL (IT))		
	Può venire assorbito attraverso l'epidermide.		
Parametri di controllo	4,7 ppm	Valore limite massimo ammesso(OEL (IT))	
	Fonte per i valori limite: ACGIH		

Valori DNEL/DMEL

Uso finale	popolazione generica
Osservazioni	non applicabile
	Prodotto non previsto per i consumatori
Uso finale	Lavoratori
Tipi di esposizione	dermico
Possibili danni per la salute	Acuto - Effetti sistemici
Valore	3,03 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Tossicità acuta
Uso finale	Lavoratori
Tipi di esposizione	dermico
Possibili danni per la salute	A lungo termine - effetti sistemici
Valore	0,1 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Tossicità a dose ripetuta
Uso finale	Lavoratori
Tipi di esposizione	Inalazione
Possibili danni per la salute	Acuto - Effetti sistemici
Valore	9,4 mg/m ³
Osservazioni	Tossicità acuta
Uso finale	Lavoratori
Tipi di esposizione	Inalazione
Possibili danni per la salute	A lungo termine - effetti sistemici
Valore	0,72 mg/m ³
Osservazioni	Tossicità a dose ripetuta

Valori PNEC

	Acqua dolce
Valore	0,001 mg/l
Osservazioni	Sostanza da sottoporre al test C N -
	Acqua di mare
Valore	0,001 mg/l
Osservazioni	Sostanza da sottoporre al test C N -
	Acqua - liberazione ad intervalli
Valore	0,005 mg/l
Osservazioni	Sostanza da sottoporre al test C N -
	microorganismi
Valore	0,05 mg/l
Osservazioni	Sostanza da sottoporre al test C N -
	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,004 mg/kg (peso a secco)
Osservazioni	Sostanza da sottoporre al test C N -

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.		Versione	14.1 / IT
Specificazione	100407	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr		Data di stampa	6/10/2015
		Pagina	9 / 44

Valore
Osservazioni

Sedimento di acqua di mare
0,004 mg/kg (peso a secco)
Sostanza da sottoporre al test
C N -

Valore
Osservazioni

terreno
0,007 mg/kg (peso a secco)
Sostanza da sottoporre al test
C N -

8.2. Controlli dell'esposizione**Dati di progetto**

Provvedere ad una appropriata aspirazione / evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.

Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

Controlli dell'esposizione

I procedimenti di misurazione adatti sono:

cianuro di sodio

OSHA metodo ID 120

NIOSH metodo 7904

acido cianidrico

OSHA metodo ID 120

Protezione individuale**Protezione respiratoria**

Al presentarsi di cianuro di idrogeno:

Indossare un apparecchio respiratorio autonomo

Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.

Al presentarsi di polvere / aerosol:

Respiratore con filtro combinato B-P3

Respiratore con filtro combinato ABEK-P3

(Germania)

Protezione delle mani

materiale per guanti lattice naturale (NR), per esempio, Cama Clean 708, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,5 mm

tempo di permeazione ≥ 480 min

Metodo DIN EN 374

materiale per guanti Nitril, per esempio, Dermatril 740, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,11 mm

tempo di permeazione ≥ 480 min

Metodo DIN EN 374

materiale per guanti Nitril, per esempio, Camatril (731), Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,33 mm

tempo di permeazione ≥ 480 min

Metodo DIN EN 374

materiale per guanti Policloroprene con rivestimento in latex naturale., per esempio, Camapren 722, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,6 mm

tempo di permeazione ≥ 480 min

Metodo DIN EN 374

Protezione degli occhi

occhiali con protezioni laterali

Protezione della pelle e del corpo

tuta di protezione dagli agenti chimici

Nei lavori di pulizia: stivali di gomma oppure di plastica.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione 100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

10 / 44

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Durante il lavoro non mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco. Prima delle pause e al termine del lavoro, lavare le mani e/o il viso.

Protezione preventiva dell'epidermide

Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

Evitare di contaminare gli indumenti con il prodotto.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati.

Accorgimenti di protezione

L'equipaggiamento protettivo personale usato deve essere conforme ai requisiti richiesti dalla normativa 89/686/CEE e sue modifiche (contrassegno CE).

Esso deve essere fissata in riferimento al posto di lavoro nel quadro di un'analisi del rischio conforme alla normativa 89/686/CEE e modifiche.

Occorre mantenere le concentrazioni sul posto di lavoro al di sotto dei valori limite indicati.

Se si superano i valori limiti riferiti al posto di lavoro e/o se si liberano delle grandi quantità (perdite, spargimento, polvere) va utilizzato il respiratore specificato.

Tutte le misure di protezione specificate vanno strettamente rispettate.

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Aspetto**

Forma fisica

solido

Colore

bianco

Odore

caratteristico, di mandorla amara

Soglia d'odore:

Non sono disponibili dati

pH

ca. 11 - 12 (20 g/l) Mezzo: acqua

Punto di fusione/intervallo

562 °C

Punto di ebollizione/intervallo

1497 °C

Punto di infiammabilità

Non combustibile.

Tasso di evaporazione

Non sono disponibili dati

Infiammabilità (solidi, gas)

non infiammabile

Limite di esplosività, inferiore

Non sono disponibili dati

Limite di esplosività, superiore

Non sono disponibili dati

Tensione di vapore

100 Pa (800 °C)

Densità

ca. 1,6 g/cm³ (20 °C)

Densità relativa

Non sono disponibili dati

Idrosolubilità

ca. 370 g/l (20 °C)

ca. 450 g/l (> 35 °C)

Coefficiente di ripartizione: n-ottano/acqua

log Pow: -0,44
Metodo: (calcolato)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**Materiale no.
Specificazione 100407
VA-NrVersione
Data di revisione
Data di stampa
Pagina14.1 / IT
08.01.2015
6/10/2015
11 / 44

Autoinfiammabilità	no
Decomposizione termica	Non sono disponibili dati
Viscosità, dinamica	non applicabile solido
Viscosità, cinematica	non applicabile
Esplosività	Se si sviluppano polveri, si possono formare miscele esplosive polvere/aria.
Proprietà comburenti (ossidanti)	da non aspettarsi considerando la struttura

9.2. Altre informazioni

Temperatura di accensione	non applicabile
Densità apparente	ca. 750 - 950 kg/m ³ (polvere) (granulato) Sbozzi
Densità di vapore	Non sono disponibili dati

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non sono disponibili altre informazioni

10.2. Stabilità chimica

Non sono disponibili altre informazioni

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Non sono disponibili altre informazioni

10.4. Condizioni da evitare

cianuro di idrogeno si forma per riscaldamento sopra 300 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Sotto l'azione di acidi (anche di anidride carbonica) viene liberato acido cianidrico, che è infiammabile ed insieme all'aria può formare delle miscele gassose esplosive., Conservare lontano da sali acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

HCN: cianuro di idrogeno (acido cianidrico)

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta per via orale DL50 ratto: 5 mg/kg
Metodo: letteratura

Tossicità acuta per via inalatoria Non sono disponibili dati

Tossicità acuta per via cutanea DL50 su coniglio(femmina): 11,8 mg/kg
Metodo: letteratura

Irritante per la pelle L'effetto irritante sulla pelle non è determinabile a seguito della acuta tossicità per via cutanea.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
Specificazione **100407**
VA-Nr

Versione **14.1 / IT**
Data di revisione **08.01.2015**
Data di stampa **6/10/2015**
Pagina **12 / 44**

Irritazione oculare

su coniglio

irritante

Metodo: letteratura

Sostanza da sottoporre al test: prodotto solido

Sensibilizzazione

Non sono disponibili dati

Tossicità a dose ripetuta

Orale ratto

Durata dell'esperimento: 11,5 mesi

NOEL: 75 mg/kg

organo destinatario/effetto: ghiandola tiroide., cervello

Sostanza da sottoporre al test: cianuro di potassio

studi nutrizionali
cronico

Orale ratto

Durata dell'esperimento: 90 d

NOAEL: ca. 0,3 mg/kg

organo destinatario/effetto: organi della riproduzione

Sostanza da sottoporre al test: cianuro di potassio

studio sull'acqua potabile

Tossicità subcronica

Orale Topo

NOAEL: ca. 16,2 mg/kg

organo destinatario/effetto: organi della riproduzione

Sostanza da sottoporre al test: cianuro di potassio

studio sull'acqua potabile

Tossicità subcronica

Valutazione di ripetuta
esposizione STOT

Organi bersaglio: ghiandola tiroide.

Valutazione: La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 1.

Pericolo di tossicità se aspirato

Non sono disponibili dati

Tossicità genetica in vitro

Test di Ames Salmonella typhimurium
negativo

Metodo: letteratura

cellule di mammiferi

negativo

Metodo: letteratura

Cancerogenicità

Non sono disponibili dati

Tossicità per la riproduzione

Non sono disponibili dati

Esperienza umana

L'inspirazione (bastano ca. 200 ppm HCN nell'aria atmosferica) o

l'ingestione (ca. 200 - 300 mg KCN) possono provocare l'immediata perdita di coscienza e la morte.

Può venire assorbito attraverso l'epidermide.

In caso di esposizione di lunga durata (15 ppm) sono stati descritti casi singoli di disturbi della funzione tiroidea.

sostanza per test:

acido cianidrico

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione

100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

13 / 44

Valutazione tossicologica

Effetti acuti

Letale se ingerito.

Letale per contatto con la pelle.

Letale se inalato.

Provoca danni agli organi.

Tossicità a dose ripetuta

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Valutazione della genetica CMR

Mutagenicità

Se ci si basa sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Tossicità per i pesci

CL50 *Oncorhynchus mykiss*: 0,042 mg/l / 96 h

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

EC 10 *Salvelinus fontinalis*: 0,011 mg/l / 144 d

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

riproduzione

NOEC *Salvelinus fontinalis*: 0,006 mg/l / 144 d

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

riproduzione

Tossicità per gli invertebrati
acquaticiCE50 *Daphnia magna*: 0,041 mg/l / 48 h

Sostanza da sottoporre al test: 2-idrossi-2-metilpropionitrile

Metodo: US-EPA

EC 10 *Moinodaphnia spec.*: 0,022 mg/l / 5 d

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

riproduzione

Tossicità per le alghe

IC 10 *Scenedesmus acuminatus*: 0,03 mg/l / 8 d

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

cronico

Tossicità per i batteri

EC 10 *Pseudomonas putida*: 0,001 mg/l / 16 h

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

CE50 Fango attivo: 0,6 mg/l / 0,5 h

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: 87/302/CEE

EC 10 *Uronema parduczi*: 0,27 mg/l / 20 h

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.		Versione	14.1 / IT
Specificazione	100407	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr		Data di stampa	6/10/2015
		Pagina	14 / 44

Tossicità per gli organismi
viventi nel suolo

CE50 Lumbriculus variegatus: 11 mg/l / 96 h

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

Tossicità piante terrestri

CE50 piante terrestri: 22,4 mg/l

Durata dell'esperimento: 32 d

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

Tossicità altri non mammiferi
terrestri

uccelli: moderato

Sostanza da sottoporre al test: cianuro di sodio

CE50 Lymnaea luteola: 2,5 mg/l / 96 d

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

CE50 Plecoptera: 0,43 mg/l / 96 d

Sostanza da sottoporre al test: C N -

Metodo: letteratura

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Risultato: potenzialmente biodegradabile

degradazione abiotica
idrolisi

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione

piccolo

Assorbimento nel terreno:
possibile

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità

logKOC: 0,4535

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Ulteriori informazioni

Non sono disponibili altre informazioni

Stima della tossicologia ambientale

Tossicità acuta per l'ambiente
acquatico

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
per tutti gli altri punti terminali eco-tossicologici.

Tossicità cronica per
l'ambiente acquatico

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione **100407**

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT**08.01.2015****6/10/2015****15 / 44****13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti****Prodotto**

Smaltimento secondo le normative locali.

Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.

Raccomandazione:

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Acque di scarico e soluzioni con cianuri vanno rese e non tossiche prima di introdurle nella rete fognaria oppure nelle acque pubbliche.

Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure. Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento.

Imballaggi non depurati.

Lavare 3 volte con acqua i recipienti vuoti, controllare se l'ultima acqua di risciacquo contiene residui di cianuro.

Trattare e decontaminare con: Perossido di idrogeno.

Valore del pH = 11

Prodotto raccomandato per la pulizia: acqua

Non riutilizzare i contenitori vuoti e smaltirli secondo le norme delle autorità locali.

No. (codice) del rifiuto smaltito

Obbligo di certificazione: sì;

Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento / il produttore/ le autorità.

14. Informazioni sul trasporto**Trasporto terrestre (ADR/RID/GGVSEB)**

14.1. Numero ONU: UN 1689

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: CIANURO DI SODIO, SOLIDO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1

14.4. Gruppo d'imballaggio: I

14.5. Pericoli per l'ambiente: Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si

ADR: Codice di restrizione in galleria: (C/E)

Divieto di carico insieme ad acidi (pericolo di gas tossici) nonché con alimenti, beni di consumo e mangimi.

Trasporto fluviale (ADN/GGVSEB (Germania))

14.1. Numero ONU: UN 1689

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: SODIUM CYANIDE, SOLID

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1

14.4. Gruppo d'imballaggio: I

14.5. Pericoli per l'ambiente: Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si

Divieto di carico insieme ad acidi (pericolo di gas tossici) nonché con alimenti, beni di consumo e mangimi.

Trasporto aereo ICAO-TI/IATA-DGR

14.1. Numero ONU: UN 1689

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Sodium cyanide, solid

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1

14.4. Gruppo d'imballaggio: I

14.5. Pericoli per l'ambiente: —

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione 100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

16 / 44

IATA-C: ERG-Code 6L

IATA-P: ERG-Code 6L

Divieto di carico insieme ad acidi (pericolo di gas tossici) nonché con alimenti, beni di consumo e mangimi.

Trasporto marittimo Codice IMDG/GGVSee (Germania)

14.1. Numero ONU: UN 1689

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: SODIUM CYANIDE, SOLID

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1

14.4. Gruppo d'imballaggio: I

14.5. Pericoli per l'ambiente: Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si

EMS no: F-A,S-A

Separato da acidi.

Non stivare in file di container esterne

Divieto di carico insieme ad acidi (pericolo di gas tossici) nonché con alimenti, beni di consumo e mangimi.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:

Autorizzazione per il trasporto, vedi normative

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Normativa nazionale**

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti

Il prodotto è sottoposto alla direttiva CEE 2012/18/EU ed modifiche (vedere l'ordinanza per il caso di emergenza).

Norme di tutela del lavoro:

Si deve controllare, se conf. ai relativi principi giuridici nazionali validi riguardo alle sostanze specifiche per la medicina del lavoro si debbano offrire e si debba provvedere ad analisi di prevenzione ad intervalli regolare.

Categorie protette di lavoratori

Osservare i regolamenti nazionali.

Per favore, rispettare la direttiva UE 92/85/CEE (direttiva sulla protezione della maternità) nonché le sue modifiche

Per favore rispettare la direttiva UE 94/33/CEE (direttiva per la protezione contro il lavoro minorile) nonché le sue modifiche.

Altre legislazione

Per favore, considerare l'appendice XVII dell'ordinanza EU 1907/2006 (Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di alcune sostanze, preparazioni e articoli pericolosi) nonché le sue modifiche.

Approvazione

Europa (EINECS/ELINCS) Y

Europa (REACH) Y

USA (TSCA) Y

Canada (DSL) Y

Australia (AICS) Y

Filippine (PICCS) Y

Giappone (MITI) Y

Corea (TCCL) Y

Cina Y

Svizzera Y

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione **100407**

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT**08.01.2015****6/10/2015****17 / 44**Valutazione della sicurezza
chimica

Per questo prodotto è stata effettuata un'analisi della sicurezza della sostanza.

16. Altre informazioni**testi delle avvertenze di pericolo****• Cianuro di sodio**

R26/27/28

R32

R50

R53

R48/23/24/25

Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

A contatto con acidi libera gas molto tossico.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

Testi delle normative H**• Cianuro di sodio**

H300

H310

H330

H400

H410

H290

H372

Letale se ingerito.

Letale per contatto con la pelle.

Letale se inalato.

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Può essere corrosivo per i metalli.

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ulteriori informazioni

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Le presenti informazioni ed ogni altro consiglio tecnico da noi fornito corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze. Esse non comportano l'assunzione di alcun impegno e/o responsabilità da parte nostra, anche in presenza di eventuali diritti di proprietà intellettuale di terzi e, in particolare, di diritti di brevetto. In particolare, esse non comportano alcuna responsabilità e/o garanzia, espressa o tacita, sulle qualità e caratteristiche dei prodotti. La nostra Società si riserva il diritto di apportare ai prodotti qualsiasi modifica derivante dal progresso tecnologico o da ulteriori attività di sviluppo. Il cliente avrà in ogni caso l'onere di ispezionare e verificare la idoneità e conformità della merce in arrivo. Eventuali analisi o prove riguardanti le prestazioni dei prodotti potranno essere eseguite unicamente da personale qualificato e sotto la esclusiva responsabilità del cliente. Ogni riferimento a nomi commerciali usati da altre società non vuol dire che noi li raccomandiamo né che simili prodotti non possano essere utilizzati.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
 Specificazione
 VA-Nr

100407

Versione
 Data di revisione
 Data di stampa
 Pagina

14.1 / IT
 08.01.2015
 6/10/2015
 18 / 44

Legenda

ADR	Accordo Europeo sul trasporto internazionale su gomma di prodotti pericolosi
ADN	Convenzione europea per il trasporto di merci pericolose sulle vie d'acqua interne
ASTM	Società Americana per le Prove e i Materiali
ATP	Adeguamento al progresso tecnico
BCF	Fattore di bioconcentrazione
BetrSichV	Ordinamento sulla sicurezza aziendale
c.c.	recipiente chiuso
CAS	Società per l'assegnazione del numero CAS
CESIO	Comitato europeo per i tensioattivi organici ed i relativi prodotti intermedi
ChemG	Legge relativa alle sostanze chimiche (Germania)
CMR	cancerogeno-mutageno-tossico per la riproduzione
DIN	Istituto tedesco di Normazione soc. reg.
DMEL	Livello derivato senza effetto
DNEL	Livello effetto zero derivato
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche
EC50	concentrazione media effettiva
GefStoffV	Ordinanza sulle sostanze pericolose
GGVSEB	Ordinanza sulle sostanze pericolose: strada, ferrovia e chiatta fluviale
GGVSee	Ordinanza sulle sostanze pericolose: mare
GLP	Buona prassi di laboratorio
GMO	Organismo geneticamente modificato
IATA	Associazione internazionale di volo e trasporto
ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	Codice internazionale dei prodotti pericolosi sul mare
ISO	Organizzazione Internazionale di Normazione
LOAEL	Dosaggio minimo di una sostanza chimica somministrata, con cui in un esperimento su animali si sono osservati ancora danni.
LOEL	Dosaggio minimo di una sostanza chimica somministrata, con cui in un esperimento su animali si sono osservati ancora effetti.
NOAEL	Dosaggio massimo di una sostanza, che anche con assunzione continua non lascia nessun danno riconoscibile e misurabile.
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOEL	Dose senza effetti osservati
o. c.	recipiente aperto
OECD	Organizzazione per la collaborazione economica e lo sviluppo
OEL	Valori limite per l'aria sul posto di lavoro
PBT	Persistente, bioaccumulativo, tossico
PEC	Concentrazione ambientale prevista
PNEC	La concentrazione prima detta nel relativo mezzo ambientale, con cui non si ha più un effetto sull'ambiente.
REACH	Registrazione REACH
RID	Regolamentazione per il trasporto internazionale su rotaia di prodotti pericolosi
STOT	Tossicità specifica per l'organo bersaglio
SVHC	Sostanze particolarmente preoccupanti
TA	Istruzioni tecniche
TPR	Rappresentante terzo (articolo 4)
TRGS	Regole tecniche per prodotti pericolosi
VCI	Associazione dell'industria chimica soc.reg.
vPvB	molto persistente, molto bioaccumulabile
VOC	sostanze organiche volatili
VwVwS	Normativa amministrativa per la classificazione di prodotti pericolosi per le acque
WGK	Classe di contaminazione dell'acqua
WHO	Organizzazione mondiale della sanità

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)
CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %Materiale no.
Specificazione **100407**
VA-NrVersione
Data di revisione
Data di stampa
Pagina**14.1 / IT**
08.01.2015
6/10/2015
19 / 44**ALLEGATO**

Scenario di esposizione

ES 1: Sintesi di prodotti intermedi chimici e farmaceutici
ES 2: Formulazione di prodotti chimici
ES 3: Pulizia e sgrassaggio nell'industria lavorazione metalli
ES 4: Depressing Agent
ES 5: Mezzo di estrazione di metalli nobili
ES 6: Recupero metalli nobili
ES 7: Galvanizzazione
ES 8: Tempra dei metalli

1. Titolo breve dell'ambito di esposizione**ES 1: Sintesi di prodotti intermedi chimici e farmaceutici****2. Descrizione delle attività/dei processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU1	Agricoltura, silvicoltura, pesca
	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categoria di prodotti Categoria di processi	SU8	Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
	SU9	Fabbricazione di prodotti di chimica fine
	SU11	Fabbricazione di articoli in gomma
	PC19	Sostanze intermedie
	PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
	PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio non applicabile
	ERC6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
Categoria di prodotti Liberazione (catalica) nell'ambiente		

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza****operai**

Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC8b PROC15
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC1 PROC2 PROC3
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica**solido, liquido**

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione 100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

20 / 44

4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto**4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore <= 5200 kg/giorno
Osservazioni 360 giorni / anno
PROC1
PROC2
PROC3
PROC8b

Valore 0,1 kg/giorno
Osservazioni Controllo di qualità
360 giorni / anno
PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura 0 - 90 °C
Comparto aria
Fattore di emissione/liberazione 5 %
Osservazioni Sorveglianza del pH
Sistema chiuso

Temperatura 0 - 90 °C
Comparto acqua
Fattore di emissione/liberazione 2 %
Osservazioni Sorveglianza del pH
Sistema chiuso

Temperatura 0 - 90 °C
Comparto Suolo
Fattore di emissione/liberazione 0,1 %
Osservazioni Sorveglianza del pH
Sistema chiuso

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC1**

Osservazioni Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2, PROC3, PROC8b, PROC15

Tipi di esposizione Inalazione, dermico, anche in combinazione
Misure di protezione organizzative Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza.
Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
Misure di protezione tecniche È necessaria aspirazione sul posto.
Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria.
Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Misure personali di protezione Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Osservazioni

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni Non rilevante per questa situazione di esposizione.

6.2 Misure riferite all'ambiente

Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
Specificazione **100407**
VA-Nr

Versione **14.1 / IT**
Data di revisione **08.01.2015**
Data di stampa **6/10/2015**
Pagina **21 / 44**

Aria Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio. (99,9 %)
acqua L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere
>=99,9% di depurazione.
Suolo Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti
nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti Rimessa in circolo nel processo
o
Smaltimento mediante un impianto autorizzato per la combustione di
rifiuti speciali
Osservazioni solido
da Impianto di depurazione dell'acqua
o
Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo ECETOC TRA
Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore PROC1
Valore 0,0353 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

Metodo di calcolo ECETOC TRA
Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore PROC2
Valore 0,147 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

Metodo di calcolo ECETOC TRA
Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore PROC3
Valore 0,065 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

Metodo di calcolo ECETOC TRA
Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore PROC8b
Valore 0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)

Metodo di calcolo ECETOC TRA
Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore PROC15
Valore 0,0401 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

Metodo di calcolo EUSES
Condizioni specifiche Ambiente
Tipo di valore Acqua dolce
Valore 0,000209 mg/l

Metodo di calcolo EUSES
Condizioni specifiche Ambiente
Tipo di valore Sedimento di acqua dolce
Valore 0,000809 mg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
Condizioni specifiche Ambiente
Tipo di valore Suolo
Valore 0,000466 mg/kg (peso a secco)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	22 / 44

Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,0211 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,0599 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,000045 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	impianti di depurazione
Valore	0,00106 mg/l

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 2: Formulazione di prodotti chimici****2. Descrizione delle attività/del processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
	SU10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
Categoria di prodotti	PC14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
	PC15	Prodotti per il trattamento di superfici non metalliche
	PC25	Liquidi per la lavorazione dei metalli
Categoria di processi	PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
	PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
	PROC14	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
Categoria di prodotti		non applicabile
Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC2	Formulazione di preparati

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo	PROC1

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione **100407**

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

23 / 44



breve)

PROC2

PROC3

PROC8b

Valore su tempo lungo

<= 30 giorni/anno

Osservazioni(Valore su tempo lungo)

Valore su tempo breve

0,25 - 1 ore/giorno

Osservazioni(Valore su tempo breve)

PROC15

Valore su tempo lungo

<= 30 giorni/anno

Osservazioni(Valore su tempo lungo)

Valore su tempo breve

> 4 ore/giorno

Osservazioni(Valore su tempo breve)

PROC9

Osservazioni(Valore su tempo lungo)

Valore su tempo breve

1 - 4 ore/giorno

Osservazioni(Valore su tempo breve)

PROC14

4.1 Forma fisica

solido

4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto**4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore

330 kg/giorno

Osservazioni

PROC1

PROC2

PROC3

PROC8b

PROC9

PROC14

Valore

0,1 kg/giorno

Osservazioni

Controllo di qualità

PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura

0 - 80 °C

Comparto

aria

Fattore di emissione/liberazione

2,5 %

Osservazioni

Sorveglianza del pH
sistemi aperti e chiusi

Temperatura

0 - 80 °C

Comparto

acqua

Fattore di emissione/liberazione

2 %

Osservazioni

Sorveglianza del pH
sistemi aperti e chiusi

Temperatura

0 - 80 °C

Comparto

Suolo

Fattore di emissione/liberazione

0,1 %

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	24 / 44

Osservazioni

Sorveglianza del pH
sistemi aperti e chiusi**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC1**

Osservazioni

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2, PROC3, PROC9, PROC14, PROC15

Tipi di esposizione

Inalazione, dermico, anche in combinazione

Misure di protezione organizzative

Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza.

Good Practice - Istruzione della squadra di lavoro

Misure di protezione tecniche

È necessaria aspirazione sul posto.

Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria

Misure personali di protezione

Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

Osservazioni

Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni

Non rilevante per questa situazione di esposizione.

6.2 Misure riferite all'ambiente**Formulazione di preparati**

Aria

Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio. (90 %)

acqua

L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere
>=99,9% di depurazione.

Suolo

Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti
nell'impianto.**7. Misure riferite ai rifiuti**

Maneggio dei rifiuti

Rimessa in circolo nel processo

o

Smaltimento mediante un impianto autorizzato per la combustione di
rifiuti speciali

Osservazioni

solido

da Impianto di depurazione dell'acqua

o

Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo

ECETOC TRA

Condizioni specifiche

Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo

Tipo di valore

PROC1

Valore

0,0351 mg/kg di peso corporeo/giorno

Osservazioni

Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

Metodo di calcolo

ECETOC TRA

Condizioni specifiche

Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo

Tipo di valore

PROC2

Valore

0,137 mg/kg di peso corporeo/giorno

Osservazioni

Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

Metodo di calcolo

ECETOC TRA

Condizioni specifiche

Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo

Tipo di valore

PROC3

Valore

0,0351 mg/kg di peso corporeo/giorno

Osservazioni

Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
 Specificazione **100407**
 VA-Nr

Versione
 Data di revisione
 Data di stampa
 Pagina

14.1 / IT
08.01.2015
6/10/2015
25 / 44

Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC8b
 Valore 0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
 Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)

Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC9
 Valore 0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
 Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)

Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC14
 Valore 0,343 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC15
 Valore 0,0343 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
 Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Acqua dolce
 Valore 0,000224 mg/l

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Sedimento di acqua dolce
 Valore 0,000867 mg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Suolo
 Valore 0,000216 mg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Acqua di mare
 Valore 0,0475 mg/m3

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Sedimento di acqua di mare
 Valore 0,000184 mg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Aria
 Valore 0,00993 µg/m3

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore impianti di depurazione
 Valore 0,00121 mg/l

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione 100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

26 / 44

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 3: Pulizia e sgrassaggio nell'industria lavorazione metalli****2. Descrizione delle attività/del processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzazione	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
	SU15	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
	SU16	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche
Categoria di prodotti	PC14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
Categoria di processi	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecodata
Categoria di prodotti	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
		non applicabile
Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC3 PROC13
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC8b PROC15
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	

4.1 Forma fisica**solido, liquido****4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto****4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore	125 kg/giorno
Osservazioni	PROC3 PROC8b PROC13

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione

100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT**08.01.2015****6/10/2015****27 / 44**

Valore

Osservazioni

0,1 kg/giorno

Controllo di qualità

PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura	15 - 50 °C
Comparto	aria
Fattore di emissione/liberazione	0,1 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH sistemi aperti e chiusi
Temperatura	15 - 50 °C
Comparto	acqua
Fattore di emissione/liberazione	5 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH sistemi aperti e chiusi
Temperatura	15 - 50 °C
Comparto	Suolo
Fattore di emissione/liberazione	0,03 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH sistemi aperti e chiusi

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC3, PROC8b, PROC13, PROC15**

Tipi di esposizione	Inalazione, dermico, anche in combinazione
Misure di protezione organizzative	Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza. Good Practice - Istruzione della squadra di lavoro
Misure di protezione tecniche	È necessaria aspirazione sul posto. Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
Misure personali di protezione	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Osservazioni	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.
--------------	---

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi**

Aria	Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio. (90 %)
acqua	L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere >=99,9% di depurazione.
Suolo	Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti	Rimessa in circolo nel processo o Smaltimento mediante un impianto autorizzato per la combustione di rifiuti speciali
Osservazioni	solido da impianto di depurazione dell'acqua o Depurazione gas di scarico

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.		Versione	14.1 / IT
Specificazione	100407	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr		Data di stampa	6/10/2015
		Pagina	28 / 44

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0657 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC13
Valore	0,703 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15
Valore	0,037 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,000157 mg/l
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,000608 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Suolo
Valore	0,000152 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,000027 mg/l
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,000104 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,00095 µg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	impianti di depurazione
Valore	0,000538 mg/l

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
 Specificazione 100407
 VA-Nr

Versione
 Data di revisione
 Data di stampa
 Pagina

14.1 / IT
 08.01.2015
 6/10/2015
 29 / 44

**9. Linee guida per utilizzatori successivi****1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 4: Depressing Agent****2. Descrizione delle attività/del processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU2a SU3	Attività minerarie (tranne le industrie offshore) Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categoria di prodotti	PC15	Prodotti per il trattamento di superfici non metalliche
Categoria di processi	PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio non applicabile
Categoria di prodotti		
Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC2 PROC3 PROC8b
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC15
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	

4.1 Forma fisica**solido, liquido****4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto****4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore	330 kg/giorno
Osservazioni	PROC2 PROC3 PROC8b
Valore	0,1 kg/giorno
Osservazioni	Controllo di qualità

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione

100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

30 / 44

PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura 5 - 50 °C
 Comparto aria
 Fattore di emissione/liberazione 0,1 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 sistemi aperti e chiusi

Temperatura 5 - 50 °C
 Comparto acqua
 Fattore di emissione/liberazione 5 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 sistemi aperti e chiusi

Temperatura 5 - 50 °C
 Comparto Suolo
 Fattore di emissione/liberazione 0,03 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 sistemi aperti e chiusi

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC2, PROC3, PROC8b, PROC15**

Tipi di esposizione Inalazione, dermico, anche in combinazione
 Misure di protezione organizzative Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza.
 Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
 Misure di protezione tecniche È necessaria aspirazione sul posto.
 Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
 Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
 Misure personali di protezione Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
 Osservazioni

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni Non rilevante per questa situazione di esposizione.

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi**

Aria Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio. (99,9 %)
 acqua L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere
 >=99,9% di depurazione.
 Suolo Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti
 nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti Rimessa in circolo nel processo
 Osservazioni solido
 da impianto di depurazione dell'acqua
 o
 Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC2
 Valore 0,138 mg/kg di peso corporeo/giorno

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
 Specificazione **100407**
 VA-Nr

Versione
 Data di revisione
 Data di stampa
 Pagina

14.1 / IT
08.01.2015
6/10/2015
31 / 44

Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,065 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15
Valore	0,0372 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,000103 mg/l
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,0004 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Suolo
Valore	0,0014 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,0104 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,0406 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,00018 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	impianti di depurazione
Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 5: Mezzo di estrazione di metalli nobili**

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione 100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

32 / 44

2. Descrizione delle attività/dei processi trattati nell'ambito dell'esposizione

Settore di riutilizzazione	SU2a	Attività minerarie (tranne le industrie offshore)
	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categoria di prodotti	PC40	Mezzi di estrazione
	PROC3	Usi in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC4	Usi in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
Categoria di prodotti	PROC15	Usi come reagenti per laboratorio
		non applicabile
Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC6b	Usi industriali di coadiuvanti tecnologici reattivi

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC8b
Valore su tempo lungo	Scaricare
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	5 giorni / settimana
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC3
	Scioglimento
	Carbon Stripping
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC4
	Lisciviazione
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	> 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC4
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	Pulizia e manutenzione
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC15
	Controllo di qualità
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica

solido, liquido

4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto**4.3 Quantità usata per periodo o attività**

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**Materiale no.
Specificazione **100407**
VA-NrVersione
Data di revisione
Data di stampa
Pagina**14.1 / IT**
08.01.2015
6/10/2015
33 / 44Valore
Osservazioni
833 kg/giorno
PROC3
PROC4
PROC8bValore
Osservazioni
0,1 kg/giorno
Controllo di qualità
PROC15**5. Altre condizioni di impiego**Temperatura
Comparto
Fattore di emissione/liberazione
Osservazioni
5 - 50 °C
aria
0,1 %
Sorveglianza del pH
sistemi aperti e chiusiTemperatura
Comparto
Fattore di emissione/liberazione
Osservazioni
5 - 50 °C
acqua
5 %
Sorveglianza del pH
sistemi aperti e chiusiTemperatura
Comparto
Fattore di emissione/liberazione
Osservazioni
5 - 50 °C
Suolo
0,03 %
Sorveglianza del pH
sistemi aperti e chiusi**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC3, PROC8b, PROC15**Tipi di esposizione
Misure di protezione organizzative
Misure di protezione tecniche
Misure personali di protezione
Osservazioni
Inalazione, dermico, anche in combinazione
Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza.
Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
È necessaria aspirazione sul posto.
Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.**PROC4**Tipi di esposizione
Misure di protezione organizzative
Misure di protezione tecniche
Misure personali di protezione
Osservazioni
Inalazione, dermico, anche in combinazione
Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza.
Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.**6.1.2 Misure riferite ai consumatori**Osservazioni
Non rilevante per questa situazione di esposizione.**6.2 Misure riferite all'ambiente****Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi**

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	34 / 44

Aria	Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio. (99,9 %)
acqua	L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere >=99,9% di depurazione.
Suolo	Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti	Rimessa in circolo nel processo
Osservazioni	solido da impianto di depurazione dell'acqua o Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0657 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Scioglimento Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0395 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Carbon Stripping Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC4
Valore	6,918 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Lisciviazione Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC4
Valore	6,959 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Pulizia e manutenzione
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Scaricare Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15
Valore	0,0372 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Controllo di qualità Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,000103 mg/l
Metodo di calcolo	EUSES

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	35 / 44

Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,0004 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Suolo
Valore	0,0039 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,0148 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,0406 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,000533 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	impianti di depurazione
Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 6: Recupero metalli nobili****2. Descrizione delle attività/del processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
	SU14	Attività metallurgiche, comprese le leghe
Categoria di prodotti	PC40	Mezzi di estrazione
Categoria di processi	PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
Categoria di prodotti		non applicabile
Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni/Valore su tempo	PROC8b

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
Specificazione **100407**
VA-Nr

Versione
Data di revisione
Data di stampa
Pagina

14.1 / IT
08.01.2015
6/10/2015
36 / 44

breve)
Valore su tempo lungo 5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)
Valore su tempo breve > 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve) PROC1
PROC3
Valore su tempo lungo 5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)
Valore su tempo breve 1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve) PROC9
Valore su tempo lungo 5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)
Valore su tempo breve 0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve) PROC15
Controllo di qualità
Valore su tempo lungo 5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica**solido, liquido****4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto****4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore 22 kg/giorno
Osservazioni PROC1
PROC3
PROC9
PROC8b

Valore 0,1 kg/giorno
Osservazioni Controllo di qualità
PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura 0 - 90 °C
Comparto aria
Fattore di emissione/liberazione 0,1 %
Osservazioni Sorveglianza del pH
Sistema chiuso

Temperatura 0 - 90 °C
Comparto acqua
Fattore di emissione/liberazione 5 %
Osservazioni Sorveglianza del pH
Sistema chiuso

Temperatura 0 - 90 °C
Comparto Suolo
Fattore di emissione/liberazione 0,03 %
Osservazioni Sorveglianza del pH
Sistema chiuso

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
 Specificazione 100407
 VA-Nr

Versione
 Data di revisione
 Data di stampa
 Pagina

14.1 / IT
 08.01.2015
 6/10/2015
 37 / 44

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC1, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15**

Tipi di esposizione Inalazione, dermico, anche in combinazione
 Misure di protezione organizzative Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza.
 Good Practice - Istruzione della squadra di lavoro
 Misure di protezione tecniche È necessaria aspirazione sul posto.
 Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
 Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
 Misure personali di protezione Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
 Osservazioni

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni Non rilevante per questa situazione di esposizione.

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi**

Aria Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio. (90 %)
 acqua L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere
 >=99,9% di depurazione.
 Suolo Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti
 nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti Disintossicazione/decontaminazione
 o
 Rimessa in circolo nel processo
 Osservazioni solido
 da impianto di depurazione dell'acqua
 o
 Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC1
 Valore 0,0348 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
 Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC3
 Valore 0,0517 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
 Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC8b
 Valore 0,686 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
 Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
 Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC9
 Valore 0,703 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	38 / 44

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15
Valore	0,0401 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,000113 mg/l
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,000436 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Suolo
Valore	0,000147 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,0133 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,0517 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,000265 µg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	impianti di depurazione
Valore	0,0932 mg/m3

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 7: Galvanizzazione****2. Descrizione delle attività/dei processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzazione	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
	SU15	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
	SU16	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche
	SU17	Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
Categoria di prodotti	PC14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
	PC15	Prodotti per il trattamento di superfici non metalliche
Categoria di processi	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione **100407**

VA-Nr.

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

39 / 44

Categoria di prodotti Liberazione (catalica) nell'ambiente	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecologica
	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio non applicabile
	ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC8b PROC15
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC3 PROC13
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica

solido, liquido

4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto**4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore	166 kg/giorno
Osservazioni	PROC3 PROC8b PROC13
Valore	0,1 kg/giorno
Osservazioni	Controllo di qualità PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura	5 - 50 °C
Comparto	aria
Fattore di emissione/liberazione	0,1 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH sistemi aperti e chiusi
Temperatura	5 - 50 °C
Comparto	acqua
Fattore di emissione/liberazione	5 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH sistemi aperti e chiusi
Temperatura	5 - 50 °C
Comparto	Suolo
Fattore di emissione/liberazione	0,03 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	40 / 44

sistemi aperti e chiusi

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC3, PROC8b, PROC13, PROC15**

Tipi di esposizione	Inalazione, dermico, anche in combinazione
Misure di protezione organizzative	Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza. Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
Misure di protezione tecniche	È necessaria aspirazione sul posto. Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
Misure personali di protezione	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Osservazioni	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.
--------------	---

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi**

Aria	Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio. (90 %)
acqua	L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere >=99,9% di depurazione.
Suolo	Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti	Rimessa in circolo nel processo o Smaltimento mediante un impianto autorizzato per la combustione di rifiuti speciali
Osservazioni	solido da impianto di depurazione dell'acqua o Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0657 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC13
Valore	0,72 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	41 / 44

Valore	0,0401 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,000173 mg/l
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,00067 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Suolo
Valore	0,000292 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,0319 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,000124 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,0206 µg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	impianti di depurazione
Valore	0,0007 mg/l

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 8: Tempa dei metalli****2. Descrizione delle attività/del processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
	SU14	Attività metallurgiche, comprese le leghe
	SU15	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
	SU17	Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
Categoria di prodotti	PC14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
Categoria di processi	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
	PROC22	Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.

Specificazione

100407

VA-Nr

Versione

Data di revisione

Data di stampa

Pagina

14.1 / IT

08.01.2015

6/10/2015

42 / 44

Categoria di prodotti

Liberazione (catalica) nell'ambiente ERC5

potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate

non applicabile

Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza****operai**

Valore su tempo breve

0,25 - 1 ore/giorno

Osservazioni(Valore su tempo breve)

PROC8b

PROC15

Valore su tempo lungo

5 giorni / settimana

Osservazioni(Valore su tempo lungo)

Valore su tempo breve

1 - 4 ore/giorno

Osservazioni(Valore su tempo breve)

PROC3

PROC22

Valore su tempo lungo

5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica

solido

4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto**4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore

500 kg/giorno

Osservazioni

PROC3

PROC8b

PROC22

Valore

0,1 kg/giorno

Osservazioni

Controllo di qualità

PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura

400 - 500 °C

Comparto

aria

Fattore di emissione/liberazione

50 %

Osservazioni

Sorveglianza del pH

Sistema chiuso

Temperatura

400 - 500 °C

Comparto

acqua

Fattore di emissione/liberazione

50 %

Osservazioni

Sorveglianza del pH

Sistema chiuso

Temperatura

400 - 500 °C

Comparto

Suolo

Fattore di emissione/liberazione

1 %

Osservazioni

Sorveglianza del pH

Sistema chiuso

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.
 Specificazione **100407**
 VA-Nr

Versione
 Data di revisione
 Data di stampa
 Pagina

14.1 / IT
08.01.2015
6/10/2015
43 / 44

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC3, PROC8b, PROC15, PROC22**

Tipi di esposizione	Inalazione, dermico, anche in combinazione
Misure di protezione organizzative	Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza. Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
Misure di protezione tecniche	È necessaria aspirazione sul posto. Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
Misure personali di protezione	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Osservazioni	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.
--------------	---

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice**

Aria	Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio. (99 %)
acqua	Nessuna fuoriuscita nell'acqua
Suolo	Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti	Disintossicazione/decontaminazione o Rimessa in circolo nel processo
Osservazioni	solido da Impianto di depurazione dell'acqua o Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0351 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15
Valore	0,0357 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC22
Valore	0,874 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di sodio, Granulato 98/99 %**

Materiale no.	Versione	14.1 / IT
Specificazione	Data di revisione	08.01.2015
VA-Nr	Data di stampa	6/10/2015
	Pagina	44 / 44

Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,000103 mg/l
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,000399 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Suolo
Valore	0,000416 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,0105 mg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,0406 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,03908 µg/m3
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Impianti di depurazione
Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.

9. Linee guida per utilizzatori successivi

SEZIONE 1 - Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Cianuro di Zinco

Codice commerciale: 1CI400Z

Nome chimico: Cianuro di Zinco CAS: 557-21-1 - EC No: 209-162-9

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Materia prima

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

TORCHIANI S.r.l. -Via G..B. Cacciamali n.45

25125 Brescia

tel 0303511411

fax 0303511444

Email: info@torchiani.com - Sito internet: www.torchiani.net

Email tecnico competente: rspp@torchiani.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2 - Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 557-21-1 EINECS 209-162-9

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS06, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H300+H310+H330 - Mortale se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Prodotto letale: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS06, GHS09 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

- H300+H310+H330 - Mortale se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

- EUH032 - A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

- P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P264 - Lavare accuratamente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P284 - indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

Reazione

- P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P330 - Sciacquare la bocca.

Conservazione

- P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene:

Cianuro di Zinco

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Pre.Reg. 05-2115897911-31-0000

Pre.Reg. 05-2117255805-38-0000

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3 - Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Cianuro di Zinco	100%	Acute Tox. 2, H300; Acute Tox. 2, H310; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		557-21-1	209-162-9	

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è altamente tossico e può provocare danni irreversibili gravi anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi idonei.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare sempre in ambienti ben areati.

Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Riferirsi agli scenari d'uso

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valore limite di soglia.
Tipo Stato TWA/8h STEL/15min
mg/m3 ppm mg/m3 ppm
TLV-ACGIH 1 5 (C)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Riferirsi agli scenari d'uso

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	solido bianco	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non definito	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non pertinente	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	

Conforme al regolamento (CE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1.852 g/ml	
Solubilità	insolubile in acqua	
Idrosolubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione:	non definito	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti e / o acqua provoca lo sviluppo di gas tossici

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, acqua

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- (a) tossicità acuta: Prodotto letale: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle
- (b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per assorbimento cutaneo. Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore,

prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni.

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per ingestione.

Anche minime quantità ingerite provocano notevoli disturbi alla salute, che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla

bocca e alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per inalazione.

Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere: bruciore ed

irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi

l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare,

aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione eccessiva o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali

(depressione o euforia).

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

LC50 (96h): 0.365 mg/l Tilapia Mossambica - EC50 (48h): 0,1 mg/l. I Daphnia

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE III Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE IV Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1713



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

CIANURO DI ZINCO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 6.1

Etichetta : 6.1

Codice di restrizione in galleria : C/E

Quantità limitate : 0

EmS : F-A, S-A

14.4. Gruppo d'imballaggio

I

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, D.Lgs.n.105/15 (Direttiva Seveso).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H300 = Letale se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H330 = Letale se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE e successivi adeguamenti

Regolamento UE 2015/830

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Cianuro di Zinco

Codice commerciale: 1CI400Z

Nome chimico: Cianuro di Zinco CAS: 557-21-1 - EC No: 209-162-9

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Materia prima

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

TORCHIANI S.r.l. - Via G.B. Cacciamali n.45

25125 Brescia

tel 0303511411

fax 0303511444

Email: info@torchiani.com - Sito internet: www.torchiani.net

Email tecnico competente: rspp@torchiani.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 557-21-1 EINECS 209-162-9

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS06, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H300+H310+H330 - Mortale se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Prodotto letale: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS06, GHS09 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

- H300+H310+H330 - Mortale se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

- EUH032 - A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

- P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P264 - Lavare accuratamente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P284 - indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

Reazione

- P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P330 - Sциacquare la bocca.

Conservazione

- P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene:

Cianuro di Zinco

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Pre.Reg. 05-2115897911-31-0000

Pre.Reg. 05-2117255805-38-0000

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3 - Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Cianuro di Zinco	100%	Acute Tox. 2, H300; Acute Tox. 2, H310; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		557-21-1	209-162-9	

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è altamente tossico e può provocare danni irreversibili gravi anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi idonei.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare sempre in ambienti ben areati.

Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfogo.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Riferirsi agli scenari d'uso

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valore limite di soglia.
Tipo Stato TWA/8h STEL/15min
mg/m3 ppm mg/m3 ppm
TLV-ACGIH 1 5 (C)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Riferirsi agli scenari d'uso



Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	solido bianco	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non definito	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non pertinente	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	

Conforme al regolamento (CE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1.852 g/ml	
Solubilità	insolubile in acqua	
Idrosolubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione:	non definito	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti e / o acqua provoca lo sviluppo di gas tossici

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, acqua

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- (a) tossicità acuta: Prodotto letale: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle
- (b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per assorbimento cutaneo.

Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore,

prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni.

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per ingestione.

Anche minime quantità ingerite provocano notevoli disturbi alla salute, che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla

bocca e alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per inalazione.

Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere: bruciore ed

irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi

l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare,

aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione eccessiva o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali

(depressione o euforia).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

LC50 (96h): 0.365 mg/l Tilapia Mossambica - EC50 (48h): 0,1 mg/l. I Daphnia

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1713



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

CIANURO DI ZINCO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 6.1

Etichetta : 6.1

Codice di restrizione in galleria : C/E

Quantità limitate : 0

EmS : F-A, S-A

14.4. Gruppo d'imballaggio

I

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, D.Lgs.n.105/15 (Direttiva Seveso).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16 Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H300 = Letale se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H330 = Letale se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE e successivi adeguamenti

Regolamento UE 2015/830

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

